

**dewol**<sup>®</sup>  
INDUSTRIES

# BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE  
2023





# BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS  
- Valori in Euro -

**Sede LEGALE**

83020 Contrada (AV) - Italy  
Area P.I.P. - Via Fratte  
T. +39 0825 74984

**Indirizzo PEC**

sciuker@pec.it  
Numero REA  
AV - 139557  
Codice fiscale e P.IVA 02158500641



## **INFORMAZIONI PRELIMINARI**

### **ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO**

#### **Consiglio di Amministrazione**

*Presidente e Amministratore Delegato*

Marco Cipriano

#### **Vicepresidente**

Romina Cipriano

#### **Vicepresidente**

Paolo Fulvio Tosti

#### **Vicepresidente**

Michele Verzè

#### **Amministratore**

Luca Bottone

#### **Amministratore**

Riccardo Maria Monti

#### **Amministratore Indipendente**

Diana D'Isanto

#### **Collegio Sindacale**

*Presidente*

Giuseppe Fotino

#### **Sindaco effettivo**

Alessandro Lazzarini

#### **Sindaco effettivo**

Pierluigi Pipolo

#### **Società di Revisione**

BDO Italia S.p.A.

## INDICE

<u>ORGANI SOCIALI</u>	<u>2</u>
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE PROSPETTI</u>	<u>4</u>
<u>CONTABILI</u>	<u>25</u>
<u>NOTE ILLUSTRATIVE</u>	<u>27</u>
<u>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</u>	<u>63</u>

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

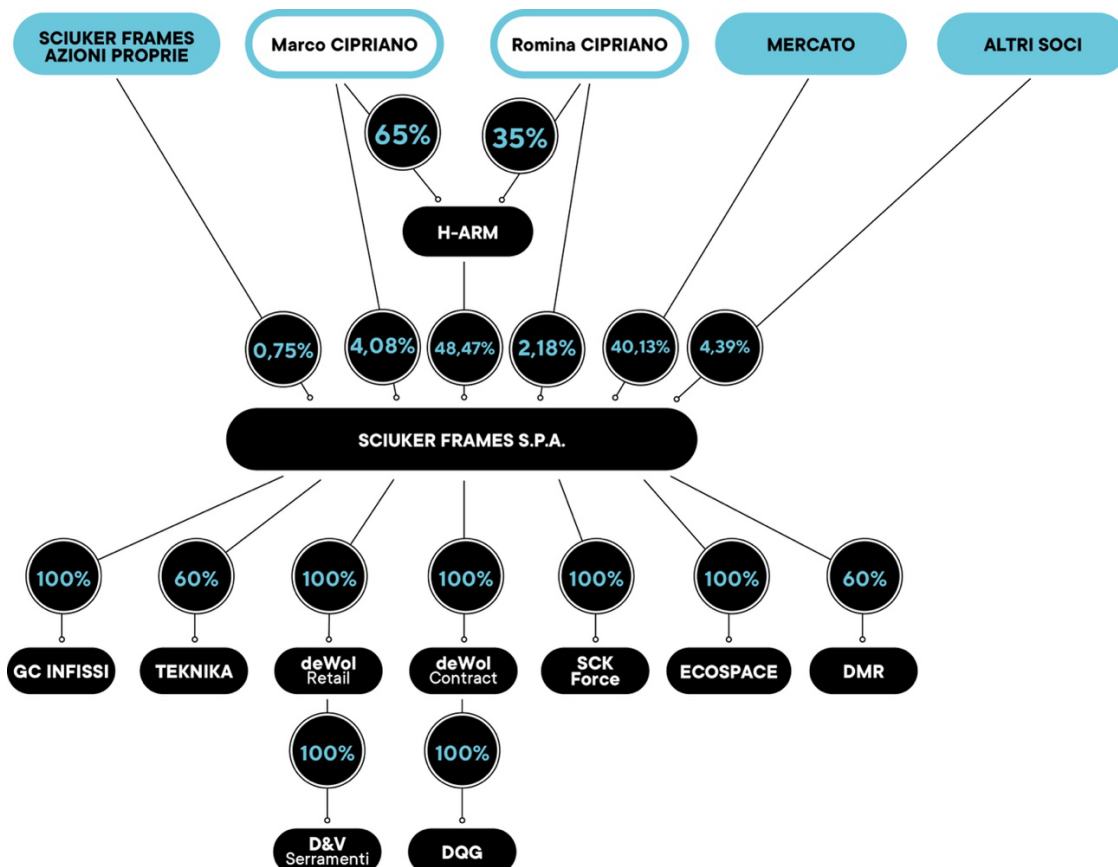
Signori Azionisti,

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione esprime il risultato raggiunto nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 con un utile ante imposte pari ad Euro 3.356 migliaia che al netto dell'effetto fiscale determina una perdita di Euro 2.484 migliaia. La Sciuker Frames S.p.A., è una PMI Innovativa e conferma la propria mission basata sul rispetto dell'ambiente attraverso una costante ricerca scientifica nell'uso dei materiali e delle applicazioni al mondo delle Finestre in maniera eco-sostenibile per migliorare il carattere degli ambienti e la vita delle persone che li abitano. La componente funzionale e tecnologica si coniuga con la naturalezza dei materiali e la creatività dei designer italiani, generando soluzioni di serramenti contraddistinte da semplicità ed essenzialità nelle forme.

Sciuker Frames, player in Italia nel segmento delle finestre in legno/alluminio, opera in un segmento di mercato frammentato, presidiato principalmente da realtà di piccole dimensioni, in cui ha costruito la propria «brand identity» basata sulla responsabilità sociale con particolare attenzione all'ambiente, sull'innovazione tecnologica, tradotta in uno stabilimento di ultima generazione (industria 4.0), in prodotti e processi innovativi insieme ad una distribuzione capillare della propria rete vendita hanno rappresentato anche nel 2023 fattori di successo. La sostenibilità rappresenta un valore fondante di Sciuker Frames: la continua innovazione tecnologica nonché l'impiego di legno proveniente solo da foreste certificate PEFC e FSC, nel pieno rispetto del territorio e della biodiversità, consentono di ottenere la massima efficienza energetica. Cresce l'istinto progettuale e la costante ricerca tecnologica del laboratorio delle idee Sciuker Lab, dove Ricerca&Sviluppo prendono forma. Con le acquisizioni perfezionate nel corso del 2023, nonché con il consolidamento delle altre partecipazioni, la Sciuker Frames detiene:

- una partecipazione del 100% nella Diquigiovanni S.r.l. attraverso il 100% della Dewol Contract S.r.l.
- una partecipazione del 100% nella D&V Serramenti S.r.l. attraverso il 100% della Dewol Retail S.r.l.
- una partecipazione del 100% nella Ecospace S.r.l.
- una partecipazione del 100% nella GC Infissi S.r.l.
- una partecipazione del 100% in SCK Force S.r.l.
- una partecipazione del 60% in DMR S.r.l.
- una partecipazione del 60% in Teknika S.r.l.

Si riporta sotto l'organigramma del Gruppo, il quale risulta attualmente così composto



## 1. SCENARIO ECONOMICO

### QUADRO MACROECONOMICO

#### La situazione economica generale

##### Il ciclo internazionale

L'economia globale continua a risentire dell'elevata inflazione, della forte incertezza connessa con le tensioni politiche internazionali in particolare in Medio Oriente e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Nel quarto trimestre gli indicatori congiunturali e le statistiche nazionali hanno segnalato un peggioramento del quadro, più marcato nei paesi avanzati e in Cina.

Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio e del gas naturale nonostante gli attacchi nel Mar Rosso. L'inflazione, nonostante alcuni segnali di diminuzione, si è mantenuta elevata e le banche centrali dei principali Paesi avanzati hanno proseguito nell'azione di restrizione monetaria. Le istituzioni internazionali prefigurano un indebolimento della crescita mondiale nell'esercizio 2024.

L'andamento dell'attività economica nell'anno è stato divergente tra le maggiori economie avanzate. Negli Stati Uniti il prodotto è tornato ad aumentare principalmente nei mesi estivi; si è invece contratto in Cina nonostante le misure di contrasto della crisi immobiliare. Dopo la netta accelerazione nei primi due trimestri dell'anno, il PIL si è contratto in Giappone, a seguito di una riduzione degli investimenti, e in misura inferiore nel Regno Unito.

Gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese manifatturiere nelle principali economie avanzate sono rimasti sotto la soglia di espansione anche nel quarto trimestre; nei servizi l'attività si è mantenuta debole rispetto al picco raggiunto in primavera. Nel terzo trimestre il volume degli scambi commerciali si è contratto, crescendo lievemente nel quarto trimestre, ma la debolezza si è estesa al comparto dei servizi. Ha pesato l'inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie internazionali, in particolare per i beni di investimento.

Dalla fine dell'estate l'inflazione al consumo è scesa negli Stati Uniti e nel Regno Unito, beneficiando della marcata riduzione dei prezzi energetici e, in misura minore, dell'andamento della componente di fondo (3,9 e 5,1 per cento in dicembre, rispettivamente nei due paesi). In Giappone l'incremento delle retribuzioni ha contribuito a sostenere i prezzi al consumo, ma l'inflazione di fondo rimane contenuta nel confronto internazionale (2,7 per cento in novembre). In dicembre la Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato invariati i tassi di riferimento per la terza riunione consecutiva, al 5,25-5,50 e al 5,25 per cento, rispettivamente. Entrambe le banche centrali hanno comunicato che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non sarà tornata su livelli compatibili con i propri obiettivi. Le proiezioni sui tassi di riferimento pubblicate in dicembre dalla Federal Reserve indicano che la maggior parte dei membri del Federal Open Market Committee ritiene appropriato allentare la restrizione monetaria più di quanto previsto in settembre sia per il 2024 sia per l'anno successivo. La Banca del Giappone, dopo avere nuovamente allentato in ottobre i criteri di controllo della curva dei rendimenti (indicando che il tetto dell'1,0 per cento sui tassi di interesse decennali debba essere considerato come un valore di riferimento e non più come un limite stringente), a dicembre ha lasciato invariato il tasso ufficiale. In Cina, a fronte della crisi del settore immobiliare e di un ristagno dei prezzi al consumo e alla produzione, la Banca centrale ha mantenuto un orientamento espansivo e il governo ha rafforzato le politiche di stimolo fiscale, anche ampliando i limiti per l'indebitamento delle amministrazioni locali.

#### L'area Euro

Il PIL dell'area dell'euro ha sostanzialmente ristagnato nel 2023. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i loro attuali livelli, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine.

Nei mesi estivi il prodotto dell'area dell'euro è sceso dello 0,1 per cento sul trimestre precedente. All'espansione dei consumi delle famiglie si sono contrapposti la stagnazione degli investimenti fissi e l'apporto negativo della variazione delle scorte, che ha sottratto 3 decimi di punto alla crescita. La domanda estera netta non ha fornito alcun contributo alla dinamica del prodotto, a fronte di una flessione delle importazioni e delle esportazioni. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e, in misura meno marcata, nelle costruzioni; è lievemente cresciuto nei servizi, in particolare in quelli di informazione e comunicazione e, in modo più contenuto, nelle attività immobiliari. La dinamica del PIL è stata sostanzialmente nulla in tutti i principali paesi tranne che in Spagna, dove ha continuato ad aumentare sospinta dall'espansione dei consumi.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che nel quarto trimestre l'attività economica nell'area sarebbe stata pressoché stazionaria rispetto al periodo precedente. Alla debolezza della manifattura, che sulla base dei dati disponibili fino a novembre e degli indicatori PMI è continuata nel quarto trimestre, si affianca la crescita molto contenuta dell'attività nei servizi. Il ciclo delle costruzioni resta debole, risentendo della rigidità delle condizioni di finanziamento.

L'indice della fiducia dei consumatori è lievemente diminuito nel quarto trimestre, a causa delle attese più negative sulla situazione economica generale.

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate in dicembre, il prodotto dell'area accelererà allo 0,8 per cento nel 2024 (dallo 0,6 previsto per il 2023) e all'1,5 nel biennio 2025-26. Nel confronto con lo scorso settembre le stime sono state riviste al ribasso di un decimo di punto percentuale per il 2023 e di 2 decimi per il 2024, per effetto soprattutto di un indebolimento del ciclo economico internazionale e di condizioni di finanziamento più restrittive per famiglie e imprese. A dicembre la variazione dei prezzi al consumo sui dodici mesi è risalita al 2,9 per cento, a causa del minore calo su base tendenziale dei prezzi dei beni energetici. La componente di fondo è diminuita per il quinto mese consecutivo, portandosi al 3,4 per cento. Secondo le stime dell'Eurosistema la disinflazione proseguirà anche nel 2024. Un'analisi granulare delle pressioni inflazionistiche di fondo mostra che negli ultimi mesi il calo si è esteso alle voci i cui prezzi avevano cominciato a crescere con più ritardo. La disinflazione si è diffusa a tutte le componenti del paniere: in dicembre la quota di voci con variazioni dei prezzi su base annua superiori al 4 per cento si collocava attorno al 40 per cento, continuando a ridursi rispetto al massimo di circa il 70 raggiunto nel primo semestre 2023.

Nel terzo trimestre le retribuzioni contrattuali nella media dell'area dell'euro hanno accelerato al 4,7 per cento su base annua, mentre quelle di fatto hanno continuato a crescere a ritmi più sostenuti, pur rallentando (al 5,4 dal 5,6); la dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto si è rafforzata, anche per effetto del calo più intenso della produttività. Fra i maggiori paesi, il rapporto tra il valore della produzione e il costo variabile totale (inclusi i costi del lavoro e dei beni intermedi), che rappresenta una misura dei margini di profitto, si è attestato su livelli più elevati di quelli precedenti la pandemia in Germania e in Italia, mentre in Francia è rimasto ancora al di sotto, sebbene in aumento.

Secondo le proiezioni di dicembre degli esperti dell'Eurosistema, l'inflazione si ridurrà al 2,7 per cento nel 2024, raggiungendo il 2,0 dal terzo trimestre del 2025. Resterà elevata la variazione del costo del lavoro per unità di prodotto, sospinta dalla dinamica salariale. L'inflazione di fondo scenderà più lentamente dell'indice complessivo, in linea con l'evidenza storica, fino al 2,1 per cento nel 2026. Nel confronto con le proiezioni dello scorso settembre, il profilo dell'inflazione al consumo – nonostante il recupero della produttività sia stato meno intenso di quanto prefigurato – risulta inferiore di 5 decimi nel 2024, a causa di una revisione al ribasso nelle componenti energetica e di fondo.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento. I passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all'economia. Le condizioni di finanziamento, divenute più restrittive, stanno frenando la domanda contribuendo al calo dell'inflazione. In base alla sua attuale valutazione, il Consiglio ritiene che i tassi si collochino su livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo. Il Consiglio continuerà a seguire un approccio guidato dai dati per determinare livello e durata adeguati della restrizione monetaria. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse saranno basate su una valutazione circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria.

Con riferimento al programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP), nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo ha comunicato che continuerà a reinvestire integralmente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nella prima parte del 2024; nella seconda metà dell'anno intende ridurre il portafoglio del PEPP di 7,5 miliardi di euro al mese, in media, e terminare i reinvestimenti alla fine del 2024. Il totale dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) e ancora detenuti dal sistema bancario è pari a 392 miliardi di euro per l'area e a 137 per l'Italia. Il valore del portafoglio detenuto dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP) continua a diminuire (3.026 miliardi di euro alla fine di dicembre).

### **L'economia italiana**

In Italia il prodotto è aumentato in misura marginale nel terzo trimestre; la crescita è rimasta pressoché nulla anche negli ultimi mesi del 2023, frenata dalla restrizione monetaria, dai prezzi energetici ancora elevati e dalla debolezza della domanda estera.

Nel quarto trimestre invece il prodotto ha ristagnato. L'attività manifatturiera è tornata a diminuire, anche in connessione con la debole fase congiunturale dei principali partner commerciali, in particolare della Germania, e con le perduranti difficoltà nelle produzioni industriali a maggiore intensità energetica, che risentono di prezzi dell'elettricità e del gas ancora alti nel confronto storico. Nei servizi si consolidano i segnali di stabilizzazione del valore aggiunto, mentre nel comparto delle costruzioni è proseguita l'espansione dell'attività. Dal lato della domanda, alla sostanziale tenuta dei consumi si sarebbe contrapposta una diminuzione degli investimenti, frenati dall'inasprimento delle condizioni di finanziamento.

### **Le imprese**

Secondo le stime di sistema, nel quarto trimestre la produzione industriale è nuovamente diminuita per effetto dei costi ancora elevati dell'energia e dell'indebolimento della domanda, proseguendo la tendenza negativa in atto dalla seconda metà del 2022. Dopo l'espansione l'attività nel terziario ha ristagnato, confermando l'esaurirsi del forte recupero iniziato con la riapertura delle attività economiche dopo la fase più acuta della pandemia. L'inasprimento delle condizioni di finanziamento frena la spesa per investimenti, soprattutto nella manifattura. Nel quarto trimestre la produzione industriale si è ridotta, risentendo dell'acuirsi della debolezza del ciclo manifatturiero tedesco, della fiacchezza della domanda interna e dell'ulteriore inasprimento delle condizioni di finanziamento.

Continuano a pesare i livelli storicamente elevati dei prezzi energetici e l'incertezza connessa con i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Nei servizi gli indicatori di fiducia mostrano nel complesso un quadro più favorevole, riflettendo gli andamenti nel settore del commercio.

Nel terzo trimestre il rallentamento degli investimenti fissi lordi delle imprese ha comportato un'ulteriore riduzione nel ricorso alle fonti di finanziamento interne: la liquidità detenuta è infatti tornata ad aumentare significativamente, in particolare nella componente dei depositi a vista. Nello stesso periodo l'utilizzo delle fonti di finanziamento esterne (rappresentate dal debito complessivo) è lievemente diminuito sia in termini nominali sia in percentuale del PIL (al 64 per cento). Il debito delle imprese in rapporto al prodotto continua a collocarsi molto al di sotto della media dell'area dell'euro (97 per cento).

### **SCENARIO MACROECONOMICO DELL'EDILIZIA E DEI SERRAMENTI**

I dati del "UNICMI-Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio Edizione 2023" rivelano un importante risultato nel 2023, mentre per quanto riguarda il 2024-2025 la crescita sarà influenzata in modo determinante dall'evoluzione della normativa relativa agli incentivi fiscali.



## 1. La congiuntura nel settore delle costruzioni

Nel 2023 si assiste ad un forte rallentamento della crescita sperimentata nel biennio 2021-22. Il dato positivo registrato nel 2023 (+4,3%) è stato determinato dalla crescita degli investimenti nelle infrastrutture e dalla tenuta del segmento delle ristrutturazioni residenziali, grazie agli incentivi fiscali. Per il prossimo biennio si prevede un trend moderatamente positivo, che sarà alimentato soprattutto dalle commesse pubbliche nelle infrastrutture e dalle nuove costruzioni non residenziali.

Il segmento residenziale ha un peso preponderante nel settore delle costruzioni, con una quota di circa il 57%. Dopo la sostanziale rimodulazione degli incentivi fiscali la crescita nel segmento residenziale sarà sensibilmente inferiore a quella che si registrerà nel segmento non residenziale, che sarà spinto dagli investimenti nel terziario avanzato, negli edifici pubblici e nella logistica.

L'indice della produzione nelle costruzioni evidenzia una tendenza di lungo periodo positiva che è confermata anche dall'indice che fa riferimento agli ordinativi. L'indice relativo ai prezzi (B2B), dopo crescita esponenziale registrata del 2021-2022, dovuta all'aumento del costo delle materie prime, si è riallineato verso il basso; tuttavia, non sembra avere invertito in modo sostanziale la tendenza, questo ci porta ad ipotizzare una sostanziale tenuta di mercato, almeno nel primo semestre del 2024.

L'analisi delle compravendite immobiliari consente di avere un quadro sull'andamento degli investimenti nel breve periodo e fornisce indicazioni per stimare il trend del mercato delle ristrutturazioni. Il segmento del residenziale dopo avere registrato un trend positivo nel biennio 2021-2022, ha subito una lieve flessione nel 2023. Il valore si mantiene comunque elevato e al di sopra della media del periodo considerato. Un trend simile ha interessato il segmento non residenziale che, a differenza del segmento residenziale, mostra una flessione molto ridotta nel 2023.

L'analisi dei permessi a costruire rappresenta un altro indicatore significativo per valutare la tendenza di medio periodo degli investimenti nelle costruzioni, relativamente al solo mercato del nuovo. L'andamento dei permessi per nuove abitazioni evidenzia, nel 2022, in leggero calo rispetto al 2023, ma i valori assoluti sono allineati alla media degli ultimi 5 anni. Nel segmento non residenziale si confermano i dati degli ultimi 2 anni, a riprova del progressivo consolidamento del trend di ripresa.

Il segmento del non residenziale, caratterizzato da trend in ripresa fino al 2019, evidenzia una maggiore stabilità.

## 2. La domanda di serramenti nel mercato italiano 2023

Si conferma un anno positivo per il settore dei serramenti e delle facciate continue, con un tasso di crescita pari al +3,6%. La domanda di serramenti nel settore residenziale ha superato i 5 miliardi di Euro, mentre la domanda di serramenti e facciate nel non residenziale supera i 2,5 miliardi di Euro. Per il prossimo biennio si prevedono tassi di crescita nominali leggermente positivi (+1,7 nel 2024; +2,5% nel 2024). È bene considerare che l'andamento atteso dell'inflazione andrà in gran parte ad erodere la domanda incrementale.

Nel segmento residenziale la maggior parte della domanda di serramenti è generata dal mercato del rinnovo, che ha assorbito, nel 2023, 7 milioni di finestre, contro 1,1 milioni nel segmento del nuovo. Per il prossimo biennio si prevede una graduale riduzione delle unità vendute nel segmento del rinnovo.

L'evoluzione delle quote di mercato (in valore) dei tre principali materiali utilizzati per produrre serramenti (alluminio, legno e PVC), sia nel segmento residenziale sia in quello non residenziale (escludendo dal calcolo le facciate continue), ha portato ad un progressivo aumento della quota dei serramenti in PVC con un valore pari al 45% del mercato nel 2023. La quota dei serramenti in legno è destinata a consolidarsi attorno al 20% del mercato. La quota dei serramenti in alluminio evidenzia un trend sensibilmente positivo nel 2024 anche grazie all'inserimento del materiale nell'offerta dei grandi player italiano del serramento in PVC. La crescita (a valore) della quota dell'alluminio è dovuta anche al buon andamento del comparto non residenziale e delle nuove costruzioni residenziali, due segmenti tradizionalmente molto favorevoli alla penetrazione dei prodotti in alluminio, e alla crescente penetrazione nel segmento premium, sia nel nuovo sia nel mercato della ristrutturazione. L'analisi delle quote di mercato in volumi conferma la leadership dei

serramenti in PVC, che detengono una quota del 52% in termini di unità finestre vendute nel 2023. Seguono i serramenti in alluminio con una quota del 31% e quelli in legno con circa il 16% delle unità vendute.

Le proiezioni provvisorie del 2023 riguardo agli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici affermano che essi hanno contribuito a sostenere la domanda di serramenti generando un fatturato di 3.576 milioni di euro su un mercato che vale complessivamente poco meno di 7 miliardi di euro. Questo rappresenterebbe il valore più alto dall'introduzione dei primi incentivi dedicati ai serramenti. I valori non tengono conto del cosiddetto "superbonus condomini" che ha un impatto non trascurabile sulla domanda. È evidente che la rimodulazione degli incentivi fiscali comporterà un riassetto della domanda, che potrà solo parzialmente essere bilanciato dalla crescita legata al buon andamento dell'economia.

Le importazioni di serramenti in PVC continuano a crescere con tassi record. Nel 2022 le importazioni hanno raggiunto il valore record di 767 milioni di Euro, nel 2023 l'import è sceso a 501 milioni di Euro, tuttavia si tratta di dati provvisori, soggetti a revisione (sicuramente in aumento,) quando l'ISTAT sarà in possesso delle informazioni complete. I principali paesi da cui provengono le importazioni sono: Polonia, Austria e Germania. La Polonia ha registrato la crescita di lungo periodo più significativa, con un CAGR 2016-2023 del 33,72%. Le importazioni sono calcolate sui prezzi all'ingrosso, quindi, il valore va moltiplicato di circa 2,5 per avere un riscontro dell'effettiva incidenza che le importazioni hanno sul valore totale (installato) del mercato italiano. Si può stimare l'impatto a valore di mercato (prezzo finale al pubblico dei serramenti installati) in circa 1.917 milioni di Euro nel 2022 (767 X 2,5), pari a circa 46% del valore totale del mercato dei serramenti nel comparto residenziale (4.088 milioni di Euro nel 2022).

### 3. Il mercato dei serramenti metallici e delle facciate continue

In riferimento al mercato dei soli serramenti metallici (mercato italiano, finestre installate) si osserva un prosieguo della crescita. Nel 2023 il settore fa registrare +3,6% con un valore pari a 2,48 miliardi di fatturato. Per il prossimo biennio si conferma il trend positivo con valori di crescita del 4,5% nel 2024 e del 2,4% nel 2025, che permetteranno al mercato dei serramenti metallici di superare i 2,6 miliardi di Euro di valore. L'alluminio registrerà nel 2024 un tasso di crescita superiore rispetto alla crescita dell'intero settore dei serramenti andando quindi ad incrementare la propria quota di mercato complessiva, ovvero sia nel residenziale sia nel non residenziale. Nel 2023 il mercato italiano delle facciate continue (installate su edifici italiani) è cresciuto del 3%. Per il prossimo biennio si prevede un'ulteriore crescita con tassi tra il 2% e il 3% che sarà alimentato dal buon andamento del mercato non residenziale, ed in particolare delle nuove costruzioni destinate al terziario avanzato. Per le aziende del settore serramenti metallici e facciate continue la maggior parte del fatturato è rappresentato dalla vendita nel canale del residenziale, che da solo rappresenta il 56,4% del totale delle vendite. In particolare, il segmento del residenziale rimpiazzo (sostituzione di vecchi serramenti) rappresenta il 39,2%. Segue il segmento del residenziale nuovo con il 17,2% del totale delle vendite. Complessivamente, il segmento del rimpiazzo (residenziale, commerciale e terziario) rappresenta circa il 52% delle vendite a conferma del ruolo trainante nelle vendite che riveste il segmento. Nel 2023 i clienti di riferimento sono i privati, che acquistano direttamente (36,3%) e indirettamente tramite gli show room (18,2%), seguiti dalle grandi imprese (24,4%)

Ripartizione delle vendite per tipologie di prodotti:

Finestre alluminio acciaio 35,3%;

Finestre Alluminio legno 5,5%;

Finestre in PVC 13,2%;

Facciate 11,8%;

Facciate ventilate 9,1%;

Persiane 11,1%;

Altro 14,0%

Ripartizione delle vendite per segmenti di mercato:

- Residenziale nuovo 17,2%
- Residenziale rimpiazzo 39,2%;
- Terziario nuovo 13,9%;
- Terziario rimpiazzo 8,5%;
- Commerciale nuovo 6,5%;
- Commerciale rimpiazzo 4,8%;
- Industriale 9,9%;

Ripartizione delle vendite per tipologia di clienti:

- Privati 36,3%;
- Pubblica amministrazione 6,1%;
- Piccola impresa 15,1%;
- Grande impresa 24,4%;
- Showroom 18,2%.

#### **4. Le performance economiche dei costruttori di serramenti e facciate continue**

##### Costruttori di serramenti metallici e facciate continue

Nel 2023 i costruttori di serramenti metallici hanno ottenuto performance positive in termini di margine commerciale (ROS) facendo registrare i valori più alti nel periodo considerato. Il ROS dei costruttori di facciate continue è tornato, nel 2023, a valori al di sotto della media di settore (2%) per via delle tensioni sui prezzi e per la perdita di redditività di alcuni competitor, dovuta a specifiche commesse (anche internazionali).

La redditività del capitale investito (ROIC) ha un andamento simile a quanto visto per il ROS. Il 2023 è stato un anno estremamente positivo per i costruttori di serramenti metallici. Per i costruttori di facciate si conferma un livello di ROIC non soddisfacente, con un valore pari a 2,1% nel 2023.

##### Confronto delle performance dei costruttori di serramenti in alluminio, legno e PVC.

Per il 2023 si rileva un aumento dei margini commerciali di tutti i segmenti: il PVC registra i livelli di ROS più alti del periodo considerato (12,8% nel 2022), il segmento del legno conferma le eccellenti performance di redditività con un valore record pari a 10,6% (dopo che dato del 2020 era stato penalizzato da aziende in crisi, oggi uscite dal settore), l'alluminio sfiora il 7%.

In riferimento alla redditività del capitale investito (ROIC) nel 2023 si confermano le buone performance di tutti i segmenti analizzati, con i produttori di serramenti in PVC che raggiungono valori particolarmente elevati per via della presenza di aziende commerciali (che importano in serramenti dall'estero e hanno un capitale investito molto ridotto). È opportuno rilevare come i costruttori di serramenti in alluminio hanno conseguito il valore di ROIC più alto del periodo

considerato (17,9%), tornando dopo oltre 10 anni alla “doppia cifra” di redditività. Anche i produttori di serramenti in legno hanno conseguito ottime performance (ROIC pari a 16,2%) seppure con una quota di mercato ridotta.

## 5. Conclusioni e prospettive

Le tendenze del portafoglio di commesse acquisite fanno propendere per un trend non negativo per il 2024. Un campione di aziende associate ad UNICMI, intervistate a fine 2023, evidenzia una buona tenuta del portafoglio commesse, sia per i serramenti sia per le facciate continue, il quadro appare maggiormente positivo sui serramenti, anche per via dell'aumento delle commesse nell'ultimo trimestre 2024 stimolato dalla “corsa” agli ordinativi temendo la rimodulazione attesa degli incentivi fiscali. Anche i prezzi evidenziano una buona tenuta, con una maggiore resilienza del comparto dei serramenti. Il 2023 si è confermato un anno di crescita. I costruttori di serramenti hanno beneficiato, grazie soprattutto agli incentivi fiscali, di una crescita del fatturato che è stata accompagnata anche da una buona ripresa della redditività. Le aziende hanno confermato ottime performance reddituali e un netto miglioramento dei valori patrimoniali. Per il 2024 la crescita nel comparto residenziale interesserà soprattutto il mercato del nuovo. Nel segmento non residenziale la domanda beneficerà delle costruzioni pubbliche finanziate con il PNRR e degli investimenti da parte di privati stimolati dalle attese sulla discesa dei tassi d'interesse. Le previsioni per il biennio 2024-25, soprattutto per quanto attiene il segmento residenziale, potranno essere influenzate in modo determinante dall'evoluzione della normativa relativa agli incentivi fiscali. Se si andrà verso una sostanziale revisione degli incentivi sarà difficile confermare le previsioni per il prossimo biennio, in quanto la domanda proveniente dalle nuove costruzioni non riuscirà a compensare la contrazione nel mercato del rinnovo, con conseguente perdita di fatturato nel settore. Un ulteriore elemento di incertezza riguarda i prezzi dei componenti nelle costruzioni (tra cui serramenti e facciate,) che sono ancora a livelli elevati, ma che, in caso di incertezze nella crescita, potrebbero subire un brusco riallineamento verso il basso, determinando anche in questo caso una perdita di fatturato aggregato.

Il megatrend della riqualificazione energetica è ulteriormente sostenuto nel prossimo decennio dagli obblighi normativi definiti dall'UE. In particolare, il Parlamento europeo ha approvato a marzo 2023 la revisione della direttiva sull'efficienza energetica in edilizia (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD - o Direttiva Case Green) finalizzata ad aumentare il tasso di ristrutturazioni e a ridurre consumo energetico ed emissioni nel settore edilizio.

Secondo il testo della Direttiva c.d. “Case Green” approvato, gli edifici residenziali dovranno raggiungere, come minimo, la classe di prestazione energetica E entro il 2030, e D entro il 2033. Per gli edifici non residenziali e quelli pubblici il raggiungimento delle stesse classi dovrà avvenire rispettivamente entro il 2027 (E) e il 2030 (D). Tali miglioramenti nelle classi energetiche sono possibili esclusivamente se si includono nella ristrutturazione il cambio degli infissi e l'uso di schermature solari.

Per tenere conto delle differenti situazioni di partenza in cui si trovano i parchi immobiliari nazionali, nella classificazione di efficienza energetica, che va dalla lettera A alla lettera G, la classe G dovrà corrispondere al 15% degli edifici con le prestazioni energetiche peggiori in ogni Stato membro. Gli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dovranno essere effettuati al momento dell'ingresso di un nuovo inquilino, oppure al momento della vendita o della ristrutturazione dell'edificio. Tutti i nuovi edifici dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2028. Per i nuovi edifici occupati, gestiti o di proprietà delle autorità pubbliche la scadenza è fissata al 2026.

## 2. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

Nell'ambito del settore dell'edilizia e, in particolare di quello dei serramenti, permane l'attenzione agli aspetti legati alla eco-sostenibilità dei prodotti.

Pertanto, il mercato continua a richiedere prodotti con un basso valore di trasmittanza termica, in linea con le caratteristiche tecniche e funzionali dei prodotti della Sciuker Frames S.p.A., essendo quest'ultima continuamente impegnata nella realizzazione di una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati ed all'avanguardia, tali da permettere di consolidare la propria posizione di leadership nel settore.

### *Gamma dei prodotti e dei servizi offerti da Sciuker Frames S.p.A.*

Le linee di infissi sono coerenti con la Mission Aziendale, fondata sulla concentrazione nel settore legno alluminio e legno vetro strutturale mediante la realizzazione di prodotti eco-sostenibili ove la struttura portante è il legno. La

gamma è composta dai 7 prodotti:

- ISIK
- STRATEK
- SKILL
- OFFLINE
- EXO
- SILK
- VELT net

Stratek, Isik, Skill, Offline sono in legno/alluminio, Isik e Offline sono anche in legno/vetro strutturale mentre Skill è in legno/LegaTec, una lega di alluminio. Silk invece è il nuovo prodotto, legno 100%, destinato al mercato della Grande Distribuzione, mentre EXO è un sistema di serramenti integrato in legno alluminio e legno vetro strutturale con sezioni minimali sia nella linea a battenti con anta a scomparsa "Anta Zero" di soli 55 mm che nella versione Alzanti con sezione dell'anta e del nodo di soli 36 mm.

Dal 2020, si è aggiunta la versione VELT nZEB che rappresenta il sistema di finestre in legno alluminio ad altissima prestazione energetica specificatamente studiato per le riqualificazioni degli edifici conforme agli standard di Casa Clima. La collezione VELT nZEB è stata progettata in esclusiva dallo Sciuker Frames Lab per Ecospace che ha la mission di riqualificare gli edifici del patrimonio italiano e costruire le nuove città del domani.

Le collezioni si sviluppano sulla tecnologia brevettata Stratek mentre la collezione Skill utilizza anche la tecnologia brevettata Overlap Thermal Profile.

Completano la gamma le Persiane in alluminio, Classic e Lumina.

Ecospace S.r.l., infine, è una società innovativa che si propone di realizzare, in qualità di General Contractor, interventi di riqualificazione energetica e sismica ammessi alle agevolazioni fiscali previste dal Decreto Rilancio 2020.

In particolare, la società si propone di migliorare lo stile di vita ed il comfort abitativo attraverso lavori di adeguamento sismico ed energetico, quali realizzazione/installazione di:

- Infissi;
- cappotto termico;
- impianti per il riscaldamento;
- impianti fotovoltaici;
- colonnine per la ricarica delle auto elettriche;
- solare termico;
- home automation;
- riqualificazione sismica.

### 3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2023 ha rappresentato per il Gruppo Sciuker un anno di rafforzamento sul mercato ed una sua espansione, come si può evincere dall'EBITDA pari al 27,70% sul valore della Produzione ed un EBITDA Adjusted del 30,40%.

Il dato del margine operativo lordo (EBITDA) ha risentito di costi e ricavi non ricorrenti che si rende opportuno rettificare al fine di evidenziare un dato al netto di tali voci.

Si segnala che l'EBITDA rappresenta il risultato della gestione operativa, senza considerare l'incidenza degli ammortamenti e degli effetti di eventuali perdite derivanti dalla valutazione di esigibilità dei crediti commerciali.

L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Si specifica che la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Il Retail Italia ha beneficiato per tutto il 2023 dei provvedimenti adottati dal Legislatore con il Decreto Crescita (DL

34/2019), con la previsione di incentivi fiscali che hanno generato un incremento della domanda di serramenti. Il cliente finale ha potuto beneficiare in fattura di un vantaggio economico fino al 75% in luogo dell'Ecobonus per interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti ed abbattimento delle barriere architettoniche. Inoltre, grazie all'introduzione del Superbonus dal decreto-legge "Rilancio" del 19 maggio 2020, misura che punta a rendere più efficienti e più sicure le singole abitazioni e condomini a costo zero per i proprietari, il valore della produzione ha subito un significativo incremento.

#### **a) CRISI TRA RUSSIA ED UCRAINA**

Il quadro generale è divenuto molto complesso a causa delle vicende geopolitiche che hanno caratterizzato l'intero anno 2023, segnatamente del conflitto russo-ucraino.

La Società non ha alcuna attività né diretta né indiretta in Ucraina, Russia e Bielorussia ed ha attività limitate nei paesi limitrofi; pertanto, al momento il conflitto militare in Ucraina non ha avuto impatti diretti sulla performance e sul business ad eccezione di un generale impatto sull'aumento delle materie prime. Il conflitto russo-ucraino ha portato ad una accelerazione dell'aumento dei prezzi delle materie prime, e più in generale ad un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali. La ripresa economica, che aveva caratterizzato la prima fase post pandemia, ha rapidamente rallentato e il quadro prospettico di breve medio periodo rimane molto incerto e di difficile valutazione, con il possibile manifestarsi o il perdurare di eventuale recessione economica.

Sebbene il mercato degli infissi abbia sempre dimostrato di essere resiliente anche in periodi di crisi economica, il contesto inflattivo attuale e l'incertezza sui costi futuri dei beni di prima necessità potrebbero portare alcuni potenziali clienti a posticipare temporaneamente l'acquisto di un bene che comunque sarebbe necessario nel medio periodo. In ogni caso, la Società monitora costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business, tuttavia al momento non è possibile escludere che la situazione sopra descritta possa comportare un rallentamento della domanda dei prodotti e servizi del Gruppo sebbene, come sopra ricordato, Sciuker Frames operi in un segmento di mercato che in passato, anche se in contesti non direttamente comparabili, ha generalmente dimostrato di essere meno sensibile di altri alle oscillazioni del ciclo economico generale.

#### **b) CAMBIAMENTO CLIMATICO**

Con riferimento al tema del cambiamento climatico si ricorda che il business model della Società è basato sull'offerta di infissi, che rappresentano una componente significativa per garantire un adeguato isolamento termico ed acustico del patrimonio immobiliare.

Pertanto, gli obiettivi legati alla transizione verso fonti energetiche alternative e alle azioni necessarie per fronteggiare il cambiamento climatico sono perseguiti attraverso sia gli sforzi della Società atti a garantire un miglioramento dell'efficienza energetica nelle proprie attività di business, sia attraverso il core business aziendale stesso, che come detto in precedenza costituisce elemento preminente per garantire un efficientamento energetico del patrimonio immobiliare in un'ottica di transizione ecologica.

#### **Dinamiche dei principali aggregati di bilancio**

Nell'esercizio 2023 si è conclusa la Purchase Price Allocation (PPA) prevista dai principi contabili IAS/IFRS relativa all'acquisizione delle partecipate D&V Serramenti S.r.l. e Diquigiovanni S.r.l., che ha visto l'iscrizione tra le attività immateriali di Euro 46.114 migliaia a titolo di avviamento.

Allo stesso modo, l'acquisizione della partecipazione di minoranza di GC Infissi S.r.l. ha determinato l'iscrizione di un ulteriore avviamento pari a Euro 92 migliaia, portando il valore complessivo dell'avviamento riferibile alla GC Infissi S.r.l. a Euro 2.332 migliaia.

I fatti aziendali illustrati trovano riscontro nelle risultanze di Stato Patrimoniale e di Conto Economico di seguito rappresentate.

**CONTO ECONOMICO**

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2023	% su VDP	2022	% su VDP		%
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>164.927</b>	<b>138,7%</b>	<b>129.178</b>	<b>66,7%</b>	<b>35.748</b>	<b>27,7%</b>
Altri ricavi e proventi	2.792	2,3%	1.650	0,9%	1.142	69,2%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	( 48.821)	(41,1%)	62.971	32,5%	( 111.792)	(177,5%)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>118.897</b>	<b>100%</b>	<b>193.799</b>	<b>100%</b>	<b>( 74.902)</b>	<b>(38,6%)</b>
Var.rim.prod.in materie prime, sussidiarie, di consumo	( 1.273)	(1,1%)	( 4.237)	(2,2%)	2.964	(70,0%)
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	( 35.264)	(29,7%)	( 36.750)	(19,0%)	1.485	(4,0%)
Costi per servizi	( 26.487)	(22,3%)	( 96.678)	(49,9%)	70.191	(72,6%)
Costi per godimento beni di terzi	( 799)	(0,7%)	( 408)	(0,2%)	( 391)	95,7%
Costi per il personale	( 20.145)	(16,9%)	( 12.776)	(6,6%)	( 7.369)	57,7%
Altri oneri operativi	( 2.051)	(1,7%)	( 930)	(0,5%)	( 1.120)	120,4%
Totale costi operativi	( 86.019)	(72,3%)	( 151.779)	(78,3%)	65.760	(43,3%)
	-		-		-	
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>32.878</b>	<b>27,7%</b>	<b>42.021</b>	<b>21,7%</b>	<b>( 9.142)</b>	<b>(21,8%)</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	( 892)	(0,8%)	( 312)	(0,2%)	( 580)	186,0%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	( 3.995)	(3,4%)	( 2.486)	(1,3%)	( 1.509)	60,7%
Rivalutazioni e Svalutazioni	( 535)	(0,5%)	( 382)	(0,2%)	( 153)	40,1%
Accantonamenti	( 10.552)	(8,9%)	( 3.378)	(1,7%)	( 7.174)	212,4%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	( 15.974)	(13,4%)	( 6.558)	(3,4%)	( 9.416)	143,6%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>16.904</b>	<b>14,2%</b>	<b>35.462</b>	<b>18,3%</b>	<b>( 18.558)</b>	<b>(52,3%)</b>
	0					
Proventi finanziari	10.566	8,9%	6.329	3,3%	4.237	66,9%
Oneri finanziari	( 24.113)	(20,3%)	( 9.376)	(4,8%)	( 14.737)	157,2%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	( 13.547)	(11,4%)	( 3.047)	(1,6%)	( 10.500)	344,5%
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>3.356</b>	<b>2,8%</b>	<b>32.415</b>	<b>16,7%</b>	<b>( 29.058)</b>	<b>(89,6%)</b>
Imposte correnti	( 8.264)	(7,0%)	( 12.107)	(6,2%)	3.844	(31,7%)
Imposte anticipate/(differite)	2.423	2,0%	351	0,2%	2.072	590,1%
Totale Imposte dirette sul Reddito d'Esercizio	( 5.840)	(4,9%)	( 11.756)	(6,1%)	5.916	(50,3%)
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>( 2.484)</b>	<b>(2,1%)</b>	<b>20.658</b>	<b>10,7%</b>	<b>( 23.142)</b>	<b>(112,0%)</b>
<b>DI CUI RISULTATO NETTO DI TERZI</b>	<b>763</b>	<b>0,6%</b>	<b>2.163</b>	<b>1,1%</b>	<b>( 1.399)</b>	<b>(64,7%)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>32.878</b>	<b>27,7%</b>	<b>42.021</b>	<b>21,7%</b>	<b>( 9.142)</b>	<b>(21,8%)</b>
Ricavi non ricorrenti	( 459)	-0,4%	( 89)	0,0%	( 370)	415,2%
Oneri non ricorrenti	3.711	3,1%	1.275	0,7%	2.435	191,0%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO Adjusted (EBITDA Adj.)</b>	<b>36.130</b>	<b>30,4%</b>	<b>43.207</b>	<b>22,3%</b>	<b>( 7.077)</b>	<b>(16,4%)</b>

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il fatturato di Gruppo per il 2023 è pari a Euro 164.927 migliaia che rispetto a Euro 129.178 migliaia dell'esercizio 2022, fa registrare un incremento del 27,7%. In particolare, il fatturato è stato realizzato per il 52% dalla Ecospace, per il 12% da parte di Sciuker Frames, per il 10% da parte della G.C. Infissi, per l'8% da parte di Teknika, per il 9% da parte di D&V Serramenti S.r.l. e per il 9% da parte di Diquigiovanni S.r.l.

La significativa variazione in aumento del fatturato rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento con l'acquisizione di D&V Serramenti S.r.l. e Diquigiovanni S.r.l. nel secondo semestre 2023.

### Andamento dei costi per materie prime, materiale di consumo e merci

Il costo delle materie prime di consumo e merci si attesta a Euro 35.264 migliaia per il 2023 contro Euro 36.750 migliaia del 2022. Nonostante la riduzione del costo in valore assoluto, l'incidenza dello stesso aumenta in considerazione dell'aumento generalizzato dei costi delle materie prime.

### Costi per servizi

I costi per servizi fanno registrare un valore complessivo di Euro 26.487 migliaia per il 2023 contro Euro 96.678 migliaia del 2022. In termini di incidenza sul valore della produzione si rileva che questi sono pari al 22,30%. Il decremento dell'incidenza sul valore della produzione si è avuto in considerazione del fatto che il contributo della Ecospace S.r.l. al valore della produzione si è ridotto in funzione della conclusione della maggior parte dei lavori in corso nell'esercizio 2023.

### Costi per il personale

I costi del personale, pari a Euro 20.145 migliaia per il 2023 contro Euro 12.776 migliaia del 2022, subiscono anch'essi un incremento che deriva dagli effetti del consolidamento della Diquigiovanni S.r.l. e della D&V Serramenti S.r.l.

### Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo si attesta a Euro 32.878 migliaia, rilevando un'incidenza sul valore della produzione del 27,70%. Nell'esercizio 2022, l'EBITDA d'esercizio è stato di Euro 42.021 migliaia. Tale risultato è principalmente ascrivibile alla chiusura della maggior parte dei cantieri avvenuta a fine 2023 da parte di Ecospace.

### Margine operativo lordo Adjusted (EBITDA Adjusted)

Il dato del margine operativo lordo ha risentito di costi e ricavi non ricorrenti che si rende opportuno rettificare al fine di evidenziare un dato al netto di tali voci.

<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>32.878</b>	<b>27,7%</b>	<b>42.021</b>	<b>21,7%</b>	<b>( 9.142)</b>	<b>(21,8%)</b>
Ricavi non ricorrenti	( 459)	-0,4%	( 89)	0,0%	( 370)	415,2%
Oneri non ricorrenti	3.711	3,1%	1.275	0,7%	2.435	191,0%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO Adjusted (EBITDA Adj.)</b>	<b>36.130</b>	<b>30,4%</b>	<b>43.207</b>	<b>22,3%</b>	<b>( 7.077)</b>	<b>(16,4%)</b>

Si riportano i dati rettificati dell'EBITDA per effetto di "Oneri non ricorrenti" per Euro 3.711 migliaia e "Proventi non ricorrenti" per Euro 459 migliaia.

Gli "Oneri non ricorrenti" fatti registrati essenzialmente da Sciuker Frames S.p.A. risultano legati principalmente a quanto sostenuto per perfezionare le operazioni di acquisizione della Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l., nonché quanto sostenuto a titolo transattivo con un cliente e con i dipendenti, mentre i "Proventi non ricorrenti", si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive registrate nelle varie Società del Gruppo.

### Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT d'esercizio è stato pari a Euro 16.904 migliaia, pari al 14,2% del valore della produzione, rispetto all'EBIT del 2022 di Euro 35.462 migliaia.

### Risultato ante imposte

L'utile ante imposte passa da Euro 32.415 migliaia dell'esercizio 2022 a Euro 3.356 migliaia al 31 dicembre 2023.

### Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio ha registrato una perdita di Euro 2.484 migliaia, rispetto ad un utile Euro 20.658 migliaia nel 2022.



**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

<b>Stato Patrimoniale Riclassificato</b>				
<b>(Valori in migliaia di Euro)</b>				
	<b>31 Dicembre</b>	<b>31 Dicembre</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
	<b>2023</b>	<b>2022</b>		
Crediti commerciali	53.504	39.171	14.333	36,6%
Rimanenze	41.812	97.746	( 55.933)	(57,2%)
Debiti commerciali	( 70.632)	( 97.556)	26.924	(27,6%)
Acconti da Clienti	-	-	-	n.a.
<b>CCN operativo</b>	<b>24.684</b>	<b>39.360</b>	<b>( 14.677)</b>	<b>(37,3%)</b>
Altri crediti correnti	3.873	1.893	1.980	104,6%
Crediti tributari	98.665	11.640	87.025	747,7%
Altri debiti correnti	( 25.932)	( 6.639)	( 19.293)	290,6%
Debiti tributari	( 33.356)	( 20.391)	( 12.966)	63,6%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>67.933</b>	<b>25.864</b>	<b>42.069</b>	<b>162,7%</b>
Immobilizzazioni materiali	40.340	27.689	12.651	45,7%
Immobilizzazioni immateriali	57.296	8.254	49.042	594,2%
Partecipazioni	66	51	15	100,0%
Altre attività non correnti	436	6	430	7.394,8%
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>98.138</b>	<b>36.000</b>	<b>62.138</b>	<b>172,6%</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	( 1.379)	( 858)	( 521)	60,7%
Fondo rischi	( 4.355)	( 1.554)	( 2.800)	180,2%
Attività disponibili per la vendita	-	-	-	n.a.
Altri debiti non correnti	( 10.020)	( 6.784)	( 3.237)	47,7%
Attività fiscali per imposte anticipate	3.777	1.392	2.386	171,4%
Passività fiscali per imposte differite	( 151)	( 18)	( 133)	734,5%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>153.942</b>	<b>54.040</b>	<b>99.902</b>	<b>184,9%</b>
Capitale sociale	2.253	2.172	81	3,7%
Altre riserve	44.794	21.949	22.845	104,1%
Utili/(perdite) esercizi precedenti	28.048	10.706	17.342	162,0%
Risultato di esercizio	( 2.484)	20.658	( 23.142)	(112,0%)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>72.611</b>	<b>55.485</b>	<b>17.125</b>	<b>30,9%</b>
<b>Di cui Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>1.305</b>	<b>3.880</b>	<b>( 2.576)</b>	<b>(66,4%)</b>
Disponibilità liquide	( 12.620)	( 9.580)	( 3.040)	31,7%
Attività finanziarie	( 584)	( 88)	( 496)	563,7%
Passività finanziarie non correnti	78.621	30.714	47.907	156,0%
Passività finanziarie correnti	45.587	24.173	21.413	88,6%
Altre attività finanziarie correnti	( 29.672)	( 46.665)	16.993	100,0%
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>81.331</b>	<b>( 1.445)</b>	<b>82.777</b>	<b>(5.727,7%)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>153.942</b>	<b>54.040</b>	<b>99.902</b>	<b>184,9%</b>

### CAPITALE INVESTITO NETTO

Il capitale investito netto pari a Euro 153.942 migliaia, risulta aumentato del 184,9% rispetto al 31 dicembre 2022, con un aumento pari a Euro 99.902 migliaia.

Il capitale circolante netto

Il CCN operativo registra un decremento del 37,3% rispetto al CCN operativo al 31 dicembre 2022 ed è pari a Euro 24.684 migliaia rispetto a Euro 39.360 migliaia del 31 dicembre 2022.

Il Capitale circolante netto registra un incremento del 162,7 %, pari a Euro 42.069 migliaia, rispetto al capitale circolante netto al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 25.864 migliaia.

Attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato di Euro 98.138 migliaia registra un incremento del 172,6%, pari a Euro 62.138 migliaia, rispetto alle attività fisse al 31 dicembre 2022 pari a Euro 36.000 migliaia. In particolare:

- la variazione in aumento delle Immobilizzazioni materiali di Euro 12.651 migliaia è riferibile principalmente ai seguenti effetti:
  - consolidamento delle immobilizzazioni materiali di Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l.;
  - applicazione del principio contabile IFRS 16 con conseguente incremento della voce fabbricati e impianti e macchinari;
  - incrementi per acquisizioni, principalmente di impianti e macchinari;
  - decrementi per vendite e dismissioni di attrezzature;
  - decrementi per ammortamenti.
- la variazione in aumento delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 49.042 migliaia è riferibile principalmente ai seguenti effetti:
  - incrementi per acquisizioni di altre immobilizzazioni immateriali relativi ad investimenti in corso su beni non di proprietà;
  - decrementi per ammortamenti;
  - contabilizzazione avviamento riferibile alle società acquisite Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l.
- la variazione in aumento del valore delle Partecipazioni, pari a Euro 15 migliaia, è riferibile dall'acquisizione della partecipazione del 60% in DMR S.r.l.

### INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Il "leverage" misura il grado di indebitamento del Gruppo ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi. Il management utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria.

Indebitamento finanziario netto	31/12/2023	31/12/2021	Var.
Debiti finanziari e obbligazioni	113.459	47.274	66.185
- Debiti finanziari a breve termine	42.787	22.880	19.907
- Debiti finanziari a lungo termine	70.673	24.394	46.279
Disponibilità liquide ed equivalenti	(12.620)	(9.580)	(3.040)
Attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento		-	-
Altre attività finanziarie correnti	(30.257)	(46.753)	16.496
<b>Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16</b>	<b>70.583</b>	<b>(9.059)</b>	<b>79.642</b>
Passività per beni in leasing	10.748	7.614	3.135
- quota corrente	2.800	1.293	1.507
- quota non corrente	7.948	6.320	1.628
<b>Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16</b>	<b>81.331</b>	<b>(1.445)</b>	<b>82.777</b>
<b>Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi</b>	<b>72.611</b>	<b>55.485</b>	<b>17.125</b>
<b>Leverage ante lease liability ex IFRS 16</b>	<b>0,97</b>	<b>(0,16)</b>	<b>1,14</b>
<b>Leverage post lease liability ex IFRS 16</b>	<b>1,12</b>	<b>(0,03)</b>	<b>1,15</b>

L'indebitamento finanziario netto risulta negativo (cash negative) per Euro 81.331 migliaia contro un valore positivo per Euro 1.445 migliaia al 31 dicembre 2022.

Si rileva un incremento dell'indebitamento per passività per leasing ex IFRS 16 per effetto dell'integrazione dei saldi delle società neoacquisite D&V Serramenti S.r.l. e Diquigiovanni S.r.l., nonché per passività finanziarie per il supporto alle acquisizioni perfezionate nei confronti di queste ultime società.

## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo si incrementa per Euro 17.125 migliaia per effetto in particolare dell'aumento di capitale sottoscritto a servizio delle operazioni di acquisizione della Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l.

### Azionisti significativi

<b>Nome e Cognome/denominazione</b>	<b>Numero Azioni Possedute</b>	<b>% del Capitale Sociale</b>
H. Arm S.r.l.	10.918.220	48,47%
Marco Cipriano	919.160	4,08%
Romina Cipriano	491.700	2,18%
D&V S.r.l.	887.660	3,94%
Estia S.r.l.	102.128	0,45%
Azioni proprie	169.556	0,75%
Mercato	9.038.546	40,13%
<b>Totale</b>	<b>22.526.970</b>	<b>100%</b>

### 1. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Si segnala che l'attività di ricerca e sviluppo si sostanzia nel rinnovamento delle linee di prodotto e nell'altrettanto costante ricerca di sempre migliori materiali da utilizzare per la realizzazione del prodotto. Essendo questa un'attività di natura ordinaria, i relativi costi sono interamente spesi nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, e quindi iscritti tra i normali costi di produzione.

### 2. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che nel rispetto dello status di Emittente di azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, la Società Emittente ha aggiornato la Procedura per le operazioni con le Parti Correlate, nella seduta del Consiglio di amministrazione in data 28 gennaio 2022 (il "Regolamento OPC"). Nel 2023 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, né con soggetti diversi da parti correlate, di carattere atipico od inusuale, estranee alla normale gestione di impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### 3. AZIONI PROPRIE

In data 30 maggio 2022, il Consiglio di amministrazione di Sciuker Frames, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022, ha approvato le modalità attuative per l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, per un ammontare massimo di Euro 2 milioni e per un numero di azioni non superiore al 10% del capitale sociale pro-tempore della Società, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate. Gli acquisti saranno avviati il 6 giugno 2022 e termineranno entro il 6 giugno 2023 e saranno effettuati su Euronext Growth Milan, nel rispetto delle condizioni previste dalla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022, nonché con modalità conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 596/2014 in materia di abusi di mercato e dal Regolamento Delegato (UE) 2016/1052.

In data 29 settembre 2023, il Consiglio di amministrazione di Sciuker Frames, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023, ha approvato le modalità attuative per l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, per un numero di azioni non superiore al 6% del capitale sociale pro-tempore della Società, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate.

Alla data del 31 dicembre 2023, la Sciuker Frames detiene n. 169.556 azioni proprie pari a circa 0,75% del capitale sociale.

#### 4. INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo considera "settore operativo" ai sensi dell'IFRS 8, i settori di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati dai prodotti e servizi resi. È inoltre fornita l'informativa in merito alle aree geografiche dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati in base ai Paesi e aree geografiche in cui opera il Gruppo.

#### 5. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2023 sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

- In data 19 gennaio 2023 è stata costituita "SCK Force S.r.l.", controllata al 100% da Sciuker Frames S.p.A., con lo scopo di accentrare tutte le attività commerciali e di marketing del nuovo e ambizioso progetto degli SCK Finestre Store che prevede una radicale trasformazione dei punti vendita in showroom monobrand specializzati nella vendita di infissi e schermature solari dal design made in Italy e nella progettazione di interventi di riqualificazione energetica, distribuiti sull'intero territorio nazionale.
- In data 13 marzo 2023 il Gruppo ha avviato una collaborazione con Deutsche Bank Easy che permette di sostituire integralmente la modalità di pagamento c.d. "sconto in fattura" non più previsto dalle vigenti normative italiane, con modalità di finanziamento degli acquisti di infissi e schermature solari che essenzialmente consentono di replicare gli effetti del c.d. sconto in fattura.
- In data 3 aprile 2023 la controllata Ecospace ha siglato una partnership strategica con Banco BPM per la cessione di Euro 30 milioni di crediti fiscali generati a seguito di interventi di riqualificazione energetica Super Ecobonus;
- In data 1° giugno 2023 Sciuker Frames ha sottoscritto contratti vincolanti per l'acquisto dell'intero capitale sociale di D&V Serramenti S.r.l. e Diquigiovanni S.r.l.;
- In data 25 luglio 2023 facendo seguito al comunicato stampa del 1° giugno 2023, Sciuker Frames ha dato avvio alle attività preparatorie funzionali al perfezionamento delle acquisizioni dell'intero capitale sociale di Diquigiovanni S.r.l. mediante deWol Contract S.r.l., interamente partecipata da Sciuker Frames, e dell'intero capitale sociale di D&V Serramenti S.r.l. mediante deWol Retail S.r.l., anch'essa interamente partecipata da Sciuker Frames. L'Assemblea ordinaria dei Soci di Sciuker Frames ha approvato l'ampliamento del numero dei consiglieri di amministrazione da n. 5 a n. 7, con efficacia subordinata al perfezionamento delle acquisizioni, mediante la nomina di n. 2 consiglieri, al fine di tener conto e di integrare le figure chiave delle società acquisite. In pari data il Consiglio di Amministrazione di Sciuker Frames, ha esercitato parzialmente la delega conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2023, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, deliberando un aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, mediante emissione di n. 807.873 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, al prezzo di Euro 23,50 per azione e così complessivi Euro massimi 18.985.015,50 di cui Euro 80.787,30 a capitale ed Euro 18.904.228,20 a sovrapprezzo, offerte e sottoscritte dai venditori delle partecipazioni in Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l.. L'Aumento di Capitale è stato deliberato previo parere favorevole del Collegio Sindacale della Società, a norma dell'art. 2441, commi 5 e 6, Codice civile, sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni Sciuker indicato dal Consiglio di amministrazione.
- In data 2 agosto 2023 ha avuto luogo il perfezionamento delle operazioni di acquisizione da parte di Sciuker Frames, tramite deWol Contract S.r.l. e deWol Retail S.r.l., del 100% del capitale sociale, rispettivamente, (i) della società Diquigiovanni S.r.l., società specializzata nella produzione ed installazione di infissi in PVC e leader nel settore "Contract" (ii) di D&V Serramenti S.r.l., società attiva nella produzione di serramenti in PVC e alluminio e leader nel settore "retail multibrand". Nel contesto delle Acquisizioni, la Società ha sottoscritto con un pool di banche finanziatrici un contratto di finanziamento a condizioni di mercato per un importo complessivo di circa Euro 30 milioni. Ai fini del perfezionamento delle Acquisizioni, come indicato sopra, i Venditori Diquigiovanni e D&V Serramenti S.r.l. hanno provveduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 25 luglio 2023.
- In data 19 settembre 2023, si è conclusa la verifica fiscale della Guardia di Finanza in materia di imposte dirette ed IVA. Le operazioni ispettive hanno preso in esame le annualità 2021, 2022 e 2023, limitatamente alla verifica dei "crediti di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi" di cui all'art. 1, comma 189, L. 160/2019 e art. 1, commi 1056-1057, Legge 178/2020. All'esito del controllo, che ha riguardato investimenti effettuati e pari a circa 2,4 milioni di Euro, per un controvalore di agevolazioni e crediti di imposta ottenuti pari a circa 2,1 milioni di Euro, è emerso che uno degli investimenti effettuati, del valore di Euro 225 migliaia, non possedeva al momento delle verifiche i requisiti per ottenere le agevolazioni a causa dello stato di manutenzione in cui si

trovava l'impianto, pertanto ne veniva chiesta la restituzione. Vi è da dire che il bene in questione presenta ancora i requisiti per poter beneficiare delle agevolazioni in commento per cui si ritiene che gli effetti economici possono essere quantificati solo con riferimento alle sanzioni ed agli interessi derivanti dall'utilizzo anticipato del credito di imposta investimenti. Stante le misure deflattive del contenzioso attualmente applicabili, considerando l'effetto economico riferibile alle sanzioni che risulta pari a Euro 12 migliaia, si è aderito alle risultanze del PVC redatto dalla Guardia di Finanza e proceduto al versamento delle somme dovute applicando il c.d. ravvedimento speciale.

- In data 25 settembre 2023, Modefinance, agenzia italiana di rating e fintech registrata presso l'ESMA- l'Autorità di vigilanza europea degli strumenti finanziari e dei mercati - ha emesso il rating per il merito di credito a lungo termine al livello "A3 (First Issuance)".
- In data 29 dicembre 2023, si è proceduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale nella DMR S.r.l., con sede legale, amministrativa e operativa in Gavi (AL) via Serravalle n. 34, capitale sociale pari a Euro 25.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Novara, codice fiscale e Partita IVA n. 02550160069, REA N. AL-265126. All'esito della sottoscrizione la Sciuker Frames S.p.A. detiene il 60% del capitale della DMR S.r.l.

## 6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi del 2024 sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo.

- In data 29 marzo 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.L. 39/2024 con il quale viene eliminata la possibilità di praticare lo sconto in fattura e la cessione del credito fiscale per tutti i soggetti, ad eccezione di coloro i quali hanno presentato un Cilas entro il 16 febbraio 2023 e che al 30 marzo 2024 abbiano già effettuato spese, collegate a fatture per lavori effettivamente realizzati.
- In data 3 maggio 2024, la Sciuker Frames S.p.A. ha sottoscritto l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, senior e secured per un ammontare in linea capitale pari a nominali Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00) costituito da n. 50 (cinquanta) obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) e con scadenza in data 31 dicembre 2029, a condizioni di mercato, sottoscritte da Solution Bank S.p.A., in esenzione, pertanto, dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, al fine di rimborsare, parzialmente, in via anticipata, parte dell'indebitamento finanziario contratto dalla Società nell'ambito delle operazioni di acquisizione delle società Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti perfezionate in data 2 agosto 2023. L'emissione obbligazionaria, già prevista nel contratto Finance for acquisition sottoscritto in sede di closing delle acquisizioni, non ha pertanto alcun effetto sulla PFN, mentre presenta un beneficio in termini di allungamento della duration complessiva del funding. L'operazione è stata seguita da UniCredit S.p.A. in qualità di Banca Agente.
- In data 23 maggio 2024 è stato approvato il c.d. Decreto Superbonus con il quale si è stabilita la disapplicazione del meccanismo dello sconto in fattura e della cessione del credito per gli interventi di riqualificazione energetica e sismica. È stato inoltre previsto un meccanismo 'spalma-detrazioni' in dieci anni per le spese riferibili all'anno 2024 che non ha impatti sui crediti fiscali maturati e maturandi del Gruppo. Infine, è stato previsto che le banche e gli intermediari finanziari, da gennaio 2025 non potranno più compensare i crediti fiscali acquisiti con i contributi previdenziali e quelli Inail

## 7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo intende sviluppare il proprio percorso di crescita mediante:

- la rimodulazione del business legato alla riqualificazione energetica e sismica, attività esercitata dalla controllata Ecospace, alla luce dei target stabiliti dalla Comunità Europa nella Direttiva Case Green;
- l'intensificazione della presenza commerciale nel retail degli infissi e delle schermature solari, sia con il completamento del progetto monobrand SCK Finestre Store, sia con il retail multibrand;
- altre acquisizioni di progetti «direzionali» che garantiscano elevata marginalità, ampliando la gamma dei prodotti offerti dal canale Contractor, avviamento della presenza sul segmento P.A. sfruttando le qualifiche SOA ed ESCO di Ecospace;
- investimenti in R&D dedicati allo sviluppo di nuovi prodotti sempre in chiave green;
- prosecuzione degli investimenti negli impianti produttivi, dell'integrazione del Polo Industriale e implementazione commerciale dell'Hole Box.

## 8. STRUMENTI FINANZIARI

Con riferimento alle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, qualora rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si evidenzia che la Sciuker Frames S.p.A. nel corso dell'esercizio 2020 ha sottoscritto due contratti derivati di copertura su tassi di interesse. Il primo strumento negoziato con Deutsche Bank S.p.A. è un Interest Rate Swap, con effective date del 16 novembre 2020, maturity date 02 novembre 2026, negoziato in Euro su di un nozionale pari a Euro 0,6 milioni, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market positivo di Euro 27 migliaia. Il secondo strumento negoziato con Intesa Sanpaolo S.p.A. è un Interest Rate Swap, con effective date del 07 agosto 2020, maturity date 07 agosto 2026, negoziato in Euro su di un nozionale pari a Euro 1,5 milioni, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market positivo di Euro 42 migliaia.

In data 02 settembre 2022 la Sciuker Frames S.p.A ha sottoscritto con Unicredit S.p.A. un contratto derivato Interest Rate Swap con CAP, con effective date del 06 settembre 2022, maturity date 30 luglio 2027, negoziato in Euro su di un nozionale pari a Euro 4,1 milioni, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market negativo di Euro 43 migliaia.

Nel corso del 2023 Sciuker Frames ha sottoscritto altri due contratti derivati di copertura su tassi di interesse. Entrambi gli strumenti negoziati con Unicredit S.p.A., sono Interest Rate Collar, il primo negoziato il 06 aprile 2023 con effective date il 12 aprile 2023, maturity date 31 marzo 2028, negoziato in Euro nozionale pari ad Euro 3,1 milioni, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market negativo pari a Euro 46 migliaia; il secondo negoziato il 05 aprile 2023 con effective date del 02 giugno 2023, maturity date 02 dicembre 2027 nozionale in Euro 7,5 milioni, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market negativo pari a Euro 62 migliaia.

Inoltre, la Sciuker Frames S.p.A. in data 19 settembre 2023 ha sottoscritto un contratto derivato con Unicredit S.p.A., Interest Rate Collar Payer, con effective date del 30 settembre 2023, maturity date 02 agosto 2028, negoziato in Euro su di un nozionale pari a Euro 6,750 milioni, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market negativo di Euro 144 mila.

In data 08 agosto 2022 GC Infissi ha sottoscritto con la Banca Unicredit Spa un Accordo Quadro per la regolamentazione di contratti di Interest Rate Cap/Floor per operazioni su Strumenti Finanziari Derivati per la copertura ed eliminazione del rischio delle oscillazioni dei tassi di Interesse con effective date del 08 agosto 2022, maturity date 01 luglio 2027, negoziato in Euro su di un nozionale pari a Euro 306 Migliaia che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market positivo pari a Euro 7,5 migliaia. In data 01 febbraio 2023 la stessa GC Infissi ha sottoscritto con la Banca Unicredit Spa due contratti di Interest Rate Cap/Floor per operazioni su Strumenti Finanziari Derivati per la copertura ed eliminazione del rischio delle oscillazioni dei tassi di Interesse con effective date del 31 gennaio 2023, maturity date 07 ottobre 2027 e 15 novembre 2027, negoziati in Euro su di un nozionale rispettivamente pari a Euro 176 Migliaia ed Euro 504 Migliaia che al 31 dicembre 2023 presentano rispettivamente un Market to Market positivo di Euro 0,6 migliaia e un Market to Market pari a Euro 1,7 migliaia.

La D&V Serramenti S.r.l, nel 2021 ha sottoscritto un contratto derivati di copertura su tassi di interesse, negoziato con Banco BPM S.p.A., sono Interest Rate Swap, negoziato il 29 marzo 2021, maturity date 31 marzo 2028, negoziato in Euro nozionale pari ad Euro 2,2 milioni, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market positivo di Euro 291 migliaia; nel 2020 ha sottoscritto un contratto derivati di copertura su tassi di interesse, negoziato con Intesa San Paolo S.p.A., sono Interest Rate Swap, negoziato il 13 novembre 2020, maturity date 13 novembre 2026, negoziato in Euro nozionale pari ad Euro 2,0 milioni, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market positivo di Euro 59 migliaia.

Infine, la Diquigiovanni S.r.l. ha sottoscritto un contratto derivati di copertura su tassi di interesse, negoziato con MPS S.p.A., di Interest Rate Swap, negoziato il 30 settembre 2020, maturity date 31 marzo 2024, negoziato in Euro, nozionale pari ad Euro 25.000, che al 31 dicembre 2023 presenta un Mark to Market positivo di Euro 0,2 migliaia.

## 9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari delle società del Gruppo, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Nella fase di emergenza epidemiologica erano state attuate tutte le prescrizioni imposte dai DPCM succedutesi a tutela della salute del personale.

Come si evince dalla norma sopra riportata, il Codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione del Gruppo.

Si ritiene, a parte l'evidenza della Certificazione ISO 14001 Edizione 2015 che la Sciuker Frames S.p.A. ha conseguito

dall'anno 2003 ed ogni anno confermata, in ultimo con Audit del 05/12/20, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della Società Emittente e del risultato della gestione. Tali informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per Sciuker Frames S.p.A.

Sciuker Frames S.p.A. nel corso del primo semestre 2023 ha fatto ricorso allo strumento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO), la quale consiste nel versamento da parte dell'INPS di una somma di denaro in favore dei lavoratori la cui retribuzione è diminuita per effetto di una riduzione temporanea dell'attività lavorativa non dovuta a responsabilità del datore di lavoro o dei lavoratori.

In particolare, la CIGO ha riguardato solo alcuni giorni di alcune settimane del primo semestre 2023.

Attraverso la CIGO la Sciuker Frames S.p.A., oltre a sostenere il reddito del beneficiario, ha perseguito l'obiettivo di mantenere presso l'azienda i lavoratori già specializzati e di consentire all'intero processo produttivo di smaltire l'enorme stock di rimanenze in giacenza, migliorando l'indice di rotazione delle rimanenze dopo che lo stesso stava peggiorando in considerazione della difficoltà di allocare i prodotti presso i cantieri in essere in capo alla controllata Ecospace S.r.l., in quali avevano subito un rallentamento per le note vicende derivanti difficoltà di liquidazione dei crediti fiscali.

Allo stato attuale e già a partire dal mese di agosto 2023 la Sciuker Frames S.p.A. sta operando a pieno regime, con un evidente miglioramento del processo produttivo.

## 10. RISK MANAGEMENT

Il Management del Gruppo basa le proprie scelte strategiche sull'analisi dei rischi a cui la società è esposta sia per ragioni di natura congiunturale macroeconomica sia per ragioni legate ai Business di appartenenza ed alle proprie dimensioni.

### RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità e rischi di variazione nei tassi di interesse.

#### RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari, anche in relazione al ritardo con cui talvolta i clienti provvedono al pagamento dei corrispettivi.

Attraverso i rapporti che il Gruppo intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

#### RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto. A tal fine, a partire dalla seconda metà del 2020 l'Emittente e, successivamente le società controllate, hanno fatto ricorso a contratti derivati – Interest rate swap – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse come indicato nel precedente paragrafo "Strumenti Finanziari".

#### RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica.

Nello svolgimento della propria attività, Il Gruppo è esposto al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato, in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili, oltre all'aumento dell'anzianità dei crediti, anche al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali oltre che incorrere in una perdita di valore che può

comportare la cancellazione in tutto o in parte dal bilancio.

Tale rischio è ben monitorato e dalla funzione Crediti, che si occupa di effettuare una analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza. In ogni caso la Società Emittente ha stipulato con la società Coface un contratto di assicurazione del credito.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento per singola posizione creditizia.

## RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non inclusi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi in termini di efficacia ed efficienza delle operazioni aziendali, includendo anche i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

I principali rischi rientranti nelle categorie sopra analizzate sono valutati in termini di impatto, di probabilità, di accadimento e di livello di controllo. Tali valutazioni sono soggette a revisione periodica secondo le procedure UNI EN ISO 9001, alla quale norma la Società Emittente è certificata dall'anno 2003. Sono monitorati altresì gli indicatori che consentono di esaminare il rischio in termini di trend e di criticità. L'analisi di rischio è utilizzata come input per la redazione degli strumenti di pianificazione.

## RISCHI STRATEGICI

Il mercato delle finestre è particolarmente frammentato, costituito da molteplici piccoli operatori e poche aziende leader. La strategia del Gruppo è quella di concentrarsi nel segmento legno/metallo e non entrare mai in competizione facendo leva esclusivamente sull'aspetto economico ma puntando sulla costante innovazione tecnologica e sostenibilità sia nell'utilizzo industriale dei materiali sia riducendo gli impatti ambientali. Tutto ciò nel tentativo di offrire alla clientela finale un prodotto ed un servizio che abbia sempre il giusto mix efficienza/efficacia, intesa in termini di qualità del prodotto/servizio reso. Tale politica, che rappresenta una chiara impostazione del Management aziendale ha consentito al Gruppo di mantenere una buona posizione competitiva, e soprattutto di far percepire ai propri clienti un elevato grado di solidità, affidabilità e continuità nel medio/lungo periodo.

## RISCHI INFORMATICI

I principali rischi operativi di tipo informatico sono correlati alla disponibilità dei sistemi "core". La dotazione di un consistente apparato informatico interno, in grado di immagazzinare tutti i dati che vengono giornalmente prodotti dallo sviluppo delle attività del Gruppo, unitamente ad una funzione interna preparata e proattiva, è requisito fondamentale per garantire la sicurezza e la continuità dei dati. A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze di parti di sistema e debite procedure di emergenza ("Disaster recovery"), che periodicamente vengono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.

GDPR Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal Regolamento sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nella Società soggetta a tale normativa. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali società.

## RISCHIO CONGIUNTURALE

La difficile situazione economica mondiale ed in particolare, la crisi del settore dell'edilizia non ha mai avuto importanti impatti sull'attività del Gruppo che ha sempre mantenuto una discreta crescita dei ricavi puntando sulla differenziazione e sull'offerta di prodotti dall'ottimo rapporto qualità/prezzo.

È indubbio che il Gruppo debba comunque costantemente monitorare il mercato nell'evoluzione e per gli impatti sulle business unit aziendali assumendo i possibili correttivi, in particolare nel settore finanziario.

Con riferimento all'attuale guerra in Ucraina, si ritiene, sulla base delle informazioni disponibili all'atto dell'approvazione della presente Relazione Finanziaria che il Gruppo non dovrebbe subire ulteriori impatti negativi di rilievo, né sotto il profilo commerciale non essendo direttamente presente in tale mercato e non approvvigionandosi dal medesimo, né sotto il profilo finanziario, non essendo esposto verso imprese clienti residenti in Russia. Al momento non si è in grado di valutare eventuali ulteriori impatti indiretti negativi derivanti dalle sanzioni adottate nei confronti



della Russia e dal protrarsi del conflitto, quali ulteriori aumenti dei costi delle materie prime ed energetici. Si ritiene tuttavia che tali possibili effetti negativi, in uno scenario di cessazione del conflitto nel breve termine, non siano comunque di intensità tale da compromettere l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo e la continuità aziendale nel prevedibile futuro.

CONTRADA (AV) li, 28 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Marco Cipriano



**dewol**<sup>®</sup>  
INDUSTRIES

# Prospetti contabili



## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Immobilizzazioni immateriali				
Concessioni, Licenze, Marchi e diritti		328	53	275
Diritti di Brevetto Industriale		717	255	462
Costi di sviluppo		55	90	( 35)
Avviamento		55.550	7.304	48.246
Altre attività immateriali		646	551	95
<b>Totale attività immateriali</b>	(1)	<b>57.296</b>	<b>8.254</b>	<b>49.042</b>
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		173	155	18
Fabbricati		18.894	17.962	932
Opere su beni di terzi		-	-	-
Impianti e macchinari		16.019	6.402	9.617
Attrezzature		1.570	1.210	360
Altre attività materiali		3.685	1.961	1.724
<b>Totale attività materiali</b>	(2)	<b>40.340</b>	<b>27.689</b>	<b>12.651</b>
Altre attività				
Investimenti mobiliari	(3)	1.006	88	918
Partecipazioni		66	51	15
Depositi cauzionali		14	6	8
Altri crediti	(4)	2.350	0	2.350
Imposte anticipate	(5)	3.777	1.392	2.386
<b>Totale altre attività</b>		<b>7.213</b>	<b>1.536</b>	<b>5.676</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>104.849</b>	<b>37.479</b>	<b>67.370</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Rimanenze	(6)	41.812	97.746	( 55.934)
Crediti commerciali	(7)	53.504	39.171	14.333
Crediti tributari	(8)	98.665	11.640	87.025
Disponibilità liquide	(9)	12.620	9.580	3.040
Altri crediti	(10)	1.523	1.893	( 370)
Altre attività finanziarie correnti	(11)	29.672	46.665	( 16.993)
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>237.796</b>	<b>206.694</b>	<b>31.102</b>
Attività disponibili per la vendita				
		-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>342.645</b>	<b>244.174</b>	<b>98.472</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale		2.253	2.172	81
Riserva sovrapprezzo azioni		37.826	18.042	19.784
Altre Riserve		2.594	( 311)	2.905
Riserva da misurazione piani a benefici definiti		12	6	6
Riserva IAS		1.013	1.023	( 10)
Riserva legale		542	542	-
Riserva in sospensione imposta D.L. 104/2020		2.580	2.580	-
Utili/(perdite) esercizi precedenti		28.048	10.706	17.342
Riserva da traduzione		-	-	-
Riserva da Cash Flow Hedge		226	67	159
Risultato di esercizio		( 2.484)	20.658	( 23.142)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>( 12)</b>	<b>72.611</b>	<b>55.485</b>	<b>17.125</b>
<b>DI CUI PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		<b>1.305</b>	<b>3.880</b>	<b>( 2.576)</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Fondo rischi	(13)	4.355	1.554	2.800
Imposte differite	(5)	151	18	133
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(14)	1.379	858	521
Passività finanziarie	(15)	78.621	30.714	47.907
Passività non finanziarie	(16)	10.020	6.784	3.237
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>94.527</b>	<b>39.929</b>	<b>54.598</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Debiti commerciali	(17)	70.632	97.556	( 26.924)
Debiti tributari	(18)	33.356	20.391	12.966
Passività finanziarie	(19)	45.587	24.173	21.413
Altri debiti	(20)	25.932	6.639	19.293
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>175.508</b>	<b>148.759</b>	<b>26.749</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>342.646</b>	<b>244.174</b>	<b>98.472</b>

**CONTO ECONOMICO**

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni 2023/22
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	(21)	<b>164.927</b>	<b>129.178</b>	<b>35.748</b>
Altri ricavi e proventi	(22)	2.792	1.650	1.142
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	(22)	( 48.821)	62.971	( 111.792)
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>118.897</b>	<b>193.799</b>	<b>( 74.902)</b>
Var.rim.prod.in materie prime, sussidiarie, di consumo		( 1.273)	( 4.237)	2.964
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	( 35.264)	( 36.750)	1.485
Costi per servizi	(24)	( 26.487)	( 96.678)	70.191
Costi per godimento beni di terzi		( 799)	( 408)	( 391)
Costi per il personale	(25)	( 20.145)	( 12.776)	( 7.369)
Altri oneri operativi		( 2.051)	( 930)	( 1.120)
Ammortamenti e svalutazioni	(26)	( 15.974)	( 6.558)	( 9.416)
Proventi/(oneri) finanziari	(27)	( 13.547)	( 3.047)	( 10.500)
Proventi (Oneri) da partecipazioni		-	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>3.356</b>	<b>32.415</b>	<b>( 29.058)</b>
Imposte dirette sull'esercizio	(28)	( 5.840)	( 11.756)	5.916
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>( 2.484)</b>	<b>20.658</b>	<b>( 23.142)</b>
<b>DI CUI RISULTATO NETTO DI TERZI</b>		<b>763</b>	<b>2.163</b>	<b>( 1.399)</b>

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022
<b>Utile/(perdita) del periodo (A)</b>		<b>( 2.484)</b>	<b>20.658</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>			
Rimisurazione sui piani a benefici definiti		12	52
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		( 3)	( 13)
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)</b>		<b>9</b>	<b>40</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		510	76
Effetto fiscale su Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		( 122)	( 18)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)</b>		<b>388</b>	<b>57</b>
<b>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)</b>		<b>397</b>	<b>97</b>
<b>Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)</b>		<b>( 2.087)</b>	<b>20.756</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA\***

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2023	% su VDP	2022	% su VDP		%
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>201.660</b>	<b>127,8%</b>	<b>129.178</b>	<b>66,7%</b>	<b>72.481</b>	<b>56,1%</b>
Altri ricavi e proventi	3.703	2,3%	1.650	0,9%	2.053	124,5%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	( 47.613)	(30,2%)	62.971	32,5%	( 110.584)	(175,6%)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>157.750</b>	<b>100%</b>	<b>193.799</b>	<b>100%</b>	<b>( 36.049)</b>	<b>(18,6%)</b>
Var.rim.prod.in materie prime, sussidiarie, di consumo	( 3.351)	(2,1%)	( 4.237)	(2,2%)	886	(20,9%)
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	( 51.410)	(32,6%)	( 36.750)	(19,0%)	( 14.661)	39,9%
Costi per servizi	( 33.974)	(21,5%)	( 96.678)	(49,9%)	62.704	(64,9%)
Costi per godimento beni di terzi	( 799)	(0,5%)	( 408)	(0,2%)	( 391)	95,7%
Costi per il personale	( 25.426)	(16,1%)	( 12.776)	(6,6%)	( 12.650)	99,0%
Altri oneri operativi	( 2.360)	(1,5%)	( 930)	(0,5%)	( 1.430)	153,7%
Totale costi operativi	( 117.320)	(74,4%)	( 151.779)	(78,3%)	34.459	(22,7%)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>40.431</b>	<b>25,6%</b>	<b>42.021</b>	<b>21,7%</b>	<b>( 1.590)</b>	<b>(3,8%)</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	( 1.510)	(1,0%)	( 312)	(0,2%)	( 1.198)	384,2%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	( 5.637)	(3,6%)	( 2.486)	(1,3%)	( 3.151)	126,7%
Rivalutazioni e Svalutazioni	( 600)	(0,4%)	( 382)	(0,2%)	( 218)	57,2%
Accantonamenti	( 10.715)	(6,8%)	( 3.378)	(1,7%)	( 7.337)	217,2%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	( 18.463)	(11,7%)	( 6.558)	(3,4%)	( 11.904)	181,5%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>21.968</b>	<b>13,9%</b>	<b>35.462</b>	<b>18,3%</b>	<b>( 13.494)</b>	<b>(38,1%)</b>
Proventi finanziari	10.584	6,7%	6.329	3,3%	4.256	67,2%
Oneri finanziari	( 24.931)	(15,8%)	( 9.376)	(4,8%)	( 15.555)	165,9%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	( 14.347)	(9,1%)	( 3.047)	(1,6%)	( 11.299)	370,8%
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>7.621</b>	<b>4,8%</b>	<b>32.415</b>	<b>16,7%</b>	<b>( 24.794)</b>	<b>(76,5%)</b>
Imposte correnti	( 9.567)	(6,1%)	( 12.107)	(6,2%)	2.541	(21,0%)
Imposte anticipate/(differite)	2.499	1,6%	351	0,2%	2.148	611,6%
Totale Imposte dirette sul Reddito d'Esercizio	( 7.068)	(4,5%)	( 11.756)	(6,1%)	4.688	(39,9%)
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>553</b>	<b>0,4%</b>	<b>20.658</b>	<b>10,7%</b>	<b>( 20.105)</b>	<b>(97,3%)</b>
<b>DI CUI RISULTATO NETTO DI TERZI</b>	<b>763</b>	<b>0,5%</b>	<b>2.163</b>	<b>1,1%</b>	<b>( 1.399)</b>	<b>(64,7%)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>40.431</b>	<b>25,6%</b>	<b>42.021</b>	<b>21,7%</b>	<b>( 1.590)</b>	<b>(3,8%)</b>
Ricavi non ricorrenti	( 459)	-0,3%	( 89)	0,0%	( 370)	415,2%
Oneri non ricorrenti	3.711	2,4%	1.275	0,7%	2.435	191,0%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO Adjusted (EBITDA Adj.)</b>	<b>43.682</b>	<b>27,7%</b>	<b>43.207</b>	<b>22,3%</b>	<b>476</b>	<b>1,1%</b>

\* I dati pro forma non revisionati includono il consolidamento dei risultati economici dell'intero 2023 di tutte le società controllate da Sciuker Frames S.p.A. al 31 dicembre 2023. Per quanto attiene alla D&V Serramenti S.r.l. si è proceduto a considerare i saldi economici emergenti dal bilancio relativo al periodo 1° luglio – 31 dicembre 2023, nonché i saldi economici della conferente D&V S.r.l. dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 stante che quest'ultima in data 3 maggio 2023 ha conferito il ramo d'azienda industriale con efficacia dal 1° luglio 2023.

**RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)**

<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	( 2.484)	20.658
Imposte sul reddito	5.840	11.756
Interessi passivi/(attivi)	13.547	3.047
	16.903	35.461
<i>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e interessi</i>		
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	10.552	3.378
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.887	2.798
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	535	382
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	15.974	6.558
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	32.877	42.019
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	55.934	( 62.839)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	( 14.333)	( 15.407)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	( 26.924)	64.774
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	( 1.662)	( 450)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	10.004	1.788
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	( 70.996)	802
Totale variazioni del capitale circolante netto	( 47.977)	( 11.332)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	( 15.100)	30.687
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	( 13.547)	( 3.047)
(Utilizzo dei fondi)	( 7.097)	25
Totale altre rettifiche	( 20.644)	( 3.022)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>( 35.744)</b>	<b>27.665</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	( 18.073)	( 13.457)
Disinvestimenti		2.502
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	( 49.042)	( 1.289)
Disinvestimenti		377
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	( 23)	( 52)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		( 46.665)
Disinvestimenti	16.993	
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>( 50.145)</b>	<b>( 58.584)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	21.414	21.224
Accensione finanziamenti	47.908	16.257
Mezzi propri		
Variazione di Patrimonio Netto	19.609	( 6.395)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>88.931</b>	<b>31.086</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>3.042</b>	<b>167</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	9.578	9.413
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>9.578</b>	<b>9.413</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.620	9.580
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>12.620</b>	<b>9.580</b>

**Posizione finanziaria netta**

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta, rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, in linea con l'Orientamento n. 39 emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e con il Richiamo di Attenzione n. 5/2021 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo le modalità di rappresentazione del Gruppo.

Valori in Euro migliaia		31/12/2023	31/12/2022	Var.
A	Disponibilità liquide	(12.620)	(9.580)	(3.040)
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	(30.257)	(46.753)	16.496
<b>D</b>	<b>Liquidità (A)+(B)+( C)</b>	<b>(42.876)</b>	<b>(56.333)</b>	<b>13.457</b>
E	Debito finanziario corrente	-	-	-
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	45.587	24.173	21.413
<b>G</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>45.587</b>	<b>24.173</b>	<b>21.413</b>
<b>H</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>2.710</b>	<b>(32.160)</b>	<b>34.870</b>
I	Debito finanziario non corrente	78.621	30.714	47.907
J	Strumenti di debito	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
<b>L</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>78.621</b>	<b>30.714</b>	<b>47.907</b>
<b>Totale indebitamento finanziario (H+L) come da</b>				
<b>M</b>	<b>Comunicazione Consob</b>	<b>81.331</b>	<b>(1.445)</b>	<b>82.777</b>
(-) Debiti commerciali non correnti				
	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>81.331</b>	<b>(1.445)</b>	<b>82.777</b>

**PROSPETTI DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva in sospensione D.L. n. 104/2020	Altre riserve	Riserva da rimirazione piani a benefici definiti	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva da Cash Flow Hedge	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>											
<b>SALDI AL 1 GENNAIO 2022</b>	2.236	18.059	2.816	146	( 46)	909	226	( 9)	2.000	14.885	41.222
Destinazione utile 31/12/21							324		14560,7	( 14.885)	
Risultato al 31/12/2022										20.658	20.658
Distribuzione dividendi									( 6.019)		( 6.019)
Riduzione riserva sovrapprezzo per azioni proprie		( 18)									( 18)
Altre variazioni	( 64)	-	236	( 457)	52	115	( 8)	76	165		( 357)
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>2.172</b>	<b>18.041</b>	<b>2.580</b>	<b>( 311)</b>	<b>6</b>	<b>1.024</b>	<b>542</b>	<b>67</b>	<b>10.706</b>	<b>20.658</b>	<b>55.486</b>



	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva in sospensione D.L. n. 104/2020	Altre riserve	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva da Cash Flow Hedge	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>											
<b>SALDI AL 1 GENNAIO 2023</b>	<b>2.172</b>	<b>18.041</b>	<b>2.580</b>	<b>( 311)</b>	<b>6</b>	<b>1.024</b>	<b>542</b>	<b>67</b>	<b>10.706</b>	<b>20.658</b>	<b>55.486</b>
Destinazione utile 31/12/22									20.658	( 20.658)	
Risultato al 31/12/2023										( 2.484)	( 2.484)
Rettifica risultato per consolidamento										0	0
Sottoscrizione aumento capitale	81	18.904									18.985
Rettifiche consolidamento		881							2.121		3.002
Altre variazioni				2.905	6	( 10)		159	( 5.438)		( 2.378)
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>2.253</b>	<b>37.826</b>	<b>2.580</b>	<b>2.594</b>	<b>12</b>	<b>1.013</b>	<b>542</b>	<b>226</b>	<b>28.048</b>	<b>( 2.484)</b>	<b>72.611</b>

**NOTE ILLUSTRATIVE****INFORMAZIONI GENERALI**

La Società capogruppo Sciuker Frames S.p.A. ha sede legale, amministrativa ed operativa in Contrada (Avellino) Zona Industriale Area PIP, via Fratte e dispone, ad oggi, delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- Sala esposizione in MILANO - Via Melchiorre Gioia n. 1.
- Sede secondaria in Avellino – Zona Industriale Pianodardine (AV)

La Società capogruppo detiene le seguenti partecipazioni:

- 100,00% in Ecospace S.r.l. con sede legale, amministrativa e operativa in Contrada (AV) Zona Industriale Area PIP, via Fratte, capitale sociale pari a Euro 2.000.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Avellino, codice fiscale e Partita IVA n. 03055080646, REA N. AV-201961;
- 100,00% in GC Infissi S.r.l. con sede legale e amministrativa in Torino, via Lagrange n. 10, capitale sociale pari a Euro 100.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Torino, codice fiscale e Partita IVA n. 09527690011, REA N. TO-1059544 e sede operativa in Agliè (TO) Strada Pollino, 4;
- 100,00% in SCK Force S.r.l. con sede legale, amministrativa ed operativa in Contrada (AV) Zona Industriale Area PIP, via Fratte, capitale sociale pari a Euro 10.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Avellino, codice fiscale e Partita IVA n. 03146240647, REA N. AV-301731;
- 100% in Dewol Contract S.r.l. la quale controlla il 100,00% in Diquigiovanni S.r.l. con sede legale, amministrativa ed operativa in Gambellara (VI), via Torri di Confine 2/A2, capitale sociale pari a Euro 10.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Avellino, codice fiscale e Partita IVA n. 02943611208, REA N. VI-337034;
- 100% in Dewol Retail S.r.l. la quale controlla il 100,00% in D&V Serramenti S.r.l. con sede legale, amministrativa ed operativa in Monteforte d'Alpone (VR), via Cappuccini 11/13, capitale sociale pari a Euro 10.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Avellino, codice fiscale e Partita IVA n. 04978850230, REA N. VR-460825;
- 60,00% in Teknika S.r.l. con sede legale, amministrativa e operativa in Cressa (NO) via Borgomanero n. 42, capitale sociale pari a Euro 50.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Novara, codice fiscale e Partita IVA n. 02281340030, REA N. NO-226745;
- 60,00% in DMR S.r.l. con sede legale, amministrativa e operativa in Gavi (AL) via Serravalle n. 34, capitale sociale pari a Euro 25.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Novara, codice fiscale e Partita IVA n. 02550160069, REA N. AL-265126.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio consolidato include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2023 del Gruppo e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori indicati, sono in migliaia di Euro, previo arrotondamento, salvo diversa indicazione.

Il bilancio consolidato è comparato con il bilancio consolidato precedente ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Prospetto del Conto Economico Complessivo, Rendiconto Finanziario e dalle presenti note illustrative.

Il bilancio consolidato è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio consolidato, è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio consolidato è soggetto alla revisione contabile della società BDO Italia S.p.A.

La Sciuker Frames S.p.A. non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38. Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS e IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board, nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2023.

I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima di quella di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso la Società si sia avvalsa di tale facoltà. Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione degli strumenti finanziari effettuata al "fair value", che sono classificati sulla base di livelli gerarchici che ne riflettono la significatività:

- livello 1: riferimento a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo (effective market quotes) per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- livello 2: riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare o desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach).
- livello 3: riferimento a valori non desunti da parametri osservabili sul mercato (mark-to-model approach).

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

### CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità dell'entità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Di seguito la disamina dei principali indicatori gestionali e finanziari:

#### Indicatori finanziari

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- i piani futuri aggiornati prevedono il finanziamento delle iniziative commerciali anche attraverso i risultati di periodo stimati;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti.

#### Indicatori gestionali

- non si è verificata perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- non si è verificata perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti. Tuttavia, vi è da segnalare che per la controllata Ecospace S.r.l., stante le modifiche normative introdotte per limitare lo sviluppo delle attività riferibili al c.d. Superbonus, ci si attende un rallentamento di tali attività che, in ogni caso, non comportano il venir meno dei presupposti per la continuità aziendale;
- non si è verificata difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

#### Altri indicatori

- non si è verificata riduzione del capitale al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- la perdita di esercizio fatta registrare deriva essenzialmente dai significativi accantonamenti, pari a circa 22 milioni di Euro, effettuati dalla controllata Ecospace, prevalentemente riferibili agli interessi passivi da sostenere per lo smobilizzo dei crediti fiscali, nonché agli accantonamenti effettuati sui lavori in corso su ordinazione in conseguenza del mutato scenario agevolativo.

### SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Le società del Gruppo, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023:

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi.

In data 7 Maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dalla Società. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dalla Società in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2023**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2023:

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non Current Liabilities with Covenants”. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 25 Maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 15 Agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Banca un first-time adopter, tale principio non la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile."

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le società su cui il Gruppo ha il controllo ("Società Controllate") sono consolidate con il metodo integrale.

L'area di consolidamento è determinata nel rispetto di quanto previsto dall' IFRS 10 "Bilancio Consolidato". In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi del controllo risultano presenti.

Nella realtà del Gruppo Sciuker, tutte le entità consolidate sono dirette principalmente per il tramite dei diritti di voto, con la conseguenza che, al fine di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo e sono deconsolidate a partire dalla data in cui il controllo cessa. Laddove si riscontri un'acquisizione o una perdita di una società nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio di detta società in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale la controllante ne ha avuto il controllo.

I bilanci delle società partecipate utilizzati ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono stati elaborati in accordo con i principi contabili adottati dalla Capogruppo.

Nella tabella di seguito riportata viene fornita una rappresentazione delle partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2023 con evidenza del criterio di consolidamento e di valutazione.

Società partecipate	Sede legale	Valuta	% Gruppo	Criterio-Consolidamento /Valutazione
Sciuker Frames S.p.A.	Italia	Euro	100,00%	Consolidante
Sciuker Ecospace S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	Controllata-metodo Integrale
GC Infissi PVC S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	Controllata-metodo Integrale
Teknika S.r.l.	Italia	Euro	60,00%	Controllata-metodo Integrale
Dewol Retail S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	Controllata-metodo Integrale
Dewol Contract S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	Controllata-metodo Integrale
SCK Force S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	Controllata-metodo Integrale

## METODI DI CONSOLIDAMENTO

Affinché il Bilancio consolidato presenti informazioni contabili sul Gruppo come se si trattasse di un'unica entità economica, si rendono necessarie le seguenti rettifiche:

- il valore contabile delle Partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del Patrimonio Netto della partecipata, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua se positiva, è iscritta alle voci dell'Attivo non corrente, Avviamento o Immobilizzazioni Materiali, se negativa, addebitata al Conto Economico, tra i ricavi;

Le operazioni di aggregazioni di imprese in forza delle quali viene trasferito il controllo di un'entità in modo che prima e dopo il trasferimento non si modifica l'entità della controllante non sono considerate operazioni di acquisizione ma operazioni "under common control". In assenza di un principio contabile di riferimento, in applicazione dello IAS 8, si tiene conto della rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Nel contesto italiano sono presenti alcune linee guida nell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle business combination of entities under common control" nel Bilancio Separato e nel Bilancio Consolidato. Tenendo conto delle dette linee guida, sono stati considerati i valori contabili dell'entità trasferita (c.d. predecessor accounting method). Eventuali differenze emerse in sede di trasferimento sono annullate contro patrimonio netto;

- la quota di pertinenza di terzi al valore dell'utile o della perdita d'esercizio della Partecipata deve essere identificata;
- la quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nella società consolidata è identificata separatamente dal Patrimonio netto di tale società di pertinenza del Gruppo. Le interessenze di terzi consistono nel:

(i) valore di quelle interessenze di terzi alla data dell'acquisto della partecipazione, calcolato secondo quanto previsto dall'IFRS 3;

(ii) quota di pertinenza di terzi delle variazioni nel Patrimonio netto dalla data di acquisizione.

I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi o utili, sono integralmente eliminati, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni. I ricavi ed i costi di una controllata sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data di acquisizione secondo le disposizioni dell'IFRS 3, ovvero fino alla data in cui viene meno il controllo. Le partite di debito e credito e tutte le altre operazioni intercorse tra la joint venture e le società del Gruppo sono eliminate per la quota di possesso del Gruppo.

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2023 sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

- In data 19 gennaio 2023 è stata costituita "SCK Force S.r.l.", controllata al 100% da Sciuker Frames S.p.A., con lo scopo di accentrare tutte le attività commerciali e di marketing del nuovo e ambizioso progetto degli SCK Finestre Store che prevede una radicale trasformazione dei punti vendita in showroom monobrand specializzati nella vendita di infissi e schermature solari dal design made in Italy e nella progettazione di interventi di riqualificazione energetica, distribuiti sull'intero territorio nazionale.
- In data 13 marzo 2023 il Gruppo ha avviato una collaborazione con Deutsche Bank Easy che permette di sostituire integralmente la modalità di pagamento c.d. "sconto in fattura" non più previsto dalle vigenti normative italiane, con modalità di finanziamento degli acquisti di infissi e schermature solari che essenzialmente consentono di replicare gli effetti del c.d. sconto in fattura.
- In data 3 aprile 2023 la controllata Ecospace ha siglato una partnership strategica con Banco BPM per la cessione di Euro 30 milioni di crediti fiscali generati a seguito di interventi di riqualificazione energetica Super Ecobonus;
- In data 1° giugno 2023 Sciuker Frames ha sottoscritto contratti vincolanti per l'acquisto dell'intero capitale sociale di D&V Serramenti S.r.l. e Diquigiovanni S.r.l.;

- In data 25 luglio 2023 facendo seguito al comunicato stampa del 1° giugno 2023, Sciuker Frames ha dato avvio alle attività preparatorie funzionali al perfezionamento delle acquisizioni dell'intero capitale sociale di Diquigiovanni S.r.l. mediante deWol Contract S.r.l., interamente partecipata da Sciuker Frames, e dell'intero capitale sociale di D&V Serramenti S.r.l. mediante deWol Retail S.r.l., anch'essa interamente partecipata da Sciuker Frames. L'Assemblea ordinaria dei Soci di Sciuker Frames ha approvato l'ampliamento del numero dei consiglieri di amministrazione da n. 5 a n. 7, con efficacia subordinata al perfezionamento delle acquisizioni, mediante la nomina di n. 2 consiglieri, al fine di tener conto e di integrare le figure chiave delle società acquisite. In pari data il Consiglio di Amministrazione di Sciuker Frames, ha esercitato parzialmente la delega conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2023, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, deliberando un aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, mediante emissione di n. 807.873 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, al prezzo di Euro 23,50 per azione e così per complessivi Euro massimi 18.985.015,50 di cui Euro 80.787,30 a capitale ed Euro 18.904.228,20 a sovrapprezzo, offerte e sottoscritte dai venditori delle partecipazioni in Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l.. L'Aumento di Capitale è stato deliberato previo parere favorevole del Collegio Sindacale della Società, a norma dell'art. 2441, commi 5 e 6, Codice civile, sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni Sciuker indicato dal Consiglio di amministrazione.
- In data 2 agosto 2023 ha avuto luogo il perfezionamento delle operazioni di acquisizione da parte di Sciuker Frames, tramite deWol Contract S.r.l. e deWol Retail S.r.l., del 100% del capitale sociale, rispettivamente, (i) della società Diquigiovanni S.r.l., società specializzata nella produzione ed installazione di infissi in PVC e leader nel settore "Contract" (ii) di D&V Serramenti S.r.l., società attiva nella produzione di serramenti in PVC e alluminio e leader nel settore "retail multibrand". Nel contesto delle Acquisizioni, la Società ha sottoscritto con un pool di banche finanziatrici un contratto di finanziamento a condizioni di mercato per un importo complessivo di circa Euro 30 milioni. Ai fini del perfezionamento delle Acquisizioni, come indicato sopra, i Venditori Diquigiovanni e D&V Serramenti S.r.l. hanno provveduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 25 luglio 2023.
- In data 19 settembre 2023, si è conclusa la verifica fiscale della Guardia di Finanza in materia di imposte dirette ed IVA. Le operazioni ispettive hanno preso in esame le annualità 2021, 2022 e 2023, limitatamente alla verifica dei "crediti di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi" di cui all'art. 1, comma 189, L. 160/2019 e art. 1, commi 1056-1057, Legge 178/2020. All'esito del controllo, che ha riguardato investimenti effettuati e pari a circa 2,4 milioni di Euro, per un controvalore di agevolazioni e crediti di imposta ottenuti pari a circa 2,1 milioni di Euro, è emerso che uno degli investimenti effettuati, del valore di Euro 225 migliaia, non possedeva al momento delle verifiche i requisiti per ottenere le agevolazioni a causa dello stato di manutenzione in cui si trovava l'impianto, pertanto ne veniva chiesta la restituzione. Vi è da dire che il bene in questione presenta ancora i requisiti per poter beneficiare delle agevolazioni in commento per cui si ritiene che gli effetti economici possono essere quantificati solo con riferimento alle sanzioni ed agli interessi derivanti dall'utilizzo anticipato del credito di imposta investimenti. Stante le misure deflative del contenzioso attualmente applicabili, considerando l'effetto economico riferibile alle sanzioni che risulta pari a Euro 12 migliaia, si è aderito alle risultanze del PVC redatto dalla Guardia di Finanza e proceduto al versamento delle somme dovute applicando il c.d. ravvedimento speciale.
- In data 25 settembre 2023, Modefinance, agenzia italiana di rating e fintech registrata presso l'ESMA- l'Autorità di vigilanza europea degli strumenti finanziari e dei mercati - ha emesso il rating per il merito di credito a lungo termine al livello "A3 (First Issuance)".
- In data 29 dicembre 2023, si è proceduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale nella DMR S.r.l., con sede legale, amministrativa e operativa in Gavi (AL) via Serravalle n. 34, capitale sociale pari a Euro 25.000,00, numero di registrazione al registro delle Imprese di Novara, codice fiscale e Partita IVA n. 02550160069, REA N. AL-265126. All'esito della sottoscrizione la Sciuker Frames S.p.A. detiene il 60% del capitale della DMR S.r.l.

Il Gruppo non ha alcuna attività né diretta né indiretta in Ucraina, Russia e Bielorussia ed ha attività limitate nei paesi limitrofi; pertanto, al momento il conflitto militare in Ucraina non ha avuto alcun impatto sulla performance e sul business. Tuttavia, il conflitto russo-ucraino ha portato ad una accelerazione dell'aumento dei prezzi delle materie prime, e più in generale ad un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali. La ripresa economica, che aveva caratterizzato la prima fase post pandemia, ha rapidamente rallentato e il quadro prospettico di breve medio periodo rimane molto incerto e di difficile valutazione, con il possibile manifestarsi o il perdurare di eventuale recessione economica.

Sebbene il mercato degli infissi abbia sempre dimostrato di essere resiliente anche in periodi di crisi economica, il

contesto inflattivo attuale e l'incertezza sui costi futuri dei beni di prima necessità potrebbero portare alcuni potenziali clienti a posticipare temporaneamente l'acquisto di un bene che comunque sarebbe necessario nel medio periodo. In ogni caso, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business, tuttavia al momento non è possibile escludere che la situazione sopra descritta possa comportare un rallentamento della domanda dei prodotti e servizi del Gruppo, sebbene, come sopra ricordato, lo stesso operi in un segmento di mercato che in passato, anche se in contesti non direttamente comparabili, ha generalmente dimostrato di essere meno sensibile di altri alle oscillazioni del ciclo economico generale.

Con riferimento al tema del cambiamento climatico si ricorda che il business model è basato sull'offerta di infissi, che rappresentano una componente significativa per garantire un adeguato isolamento termico ed acustico del patrimonio immobiliare.

Pertanto, gli obiettivi legati alla transizione verso fonti energetiche alternative e alle azioni necessarie per fronteggiare il cambiamento climatico sono perseguiti attraverso sia gli sforzi del Gruppo atti a garantire un miglioramento dell'efficienza energetica nelle proprie attività di business, sia attraverso il core business aziendale stesso, che come detto in precedenza costituisce elemento preminente per garantire un efficientamento energetico del patrimonio immobiliare in un'ottica di transizione ecologica.

## BUSINESS COMBINATION

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto ("purchase method"), che richiede:

- (i) l'identificazione dell'acquirente;
- (ii) la determinazione del costo dell'aggregazione;
- (iii) l'allocazione del prezzo di acquisizione ("Purchase Price Allocation").

Il principio IFRS 3 richiede che per tutte le aggregazioni aziendali venga individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità, inteso come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di tale entità al fine di ricevere benefici dalle sue attività. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari al Fair Value, alla data dell'acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio dell'ottenimento del controllo dell'acquisito. Il corrispettivo che l'acquirente trasferisce in cambio dell'entità acquisita comprende qualsiasi attività e passività risultante da un accordo sul "corrispettivo potenziale", da rilevare alla data di acquisizione sulla base del Fair Value. In base al metodo dell'acquisto, alla data di acquisizione, l'acquirente deve allocare il costo dell'aggregazione (c.d. PPA, "Purchase Price Allocation") alle attività identificabili acquisite, alle passività assunte misurate ai relativi Fair Value a tale data, rilevando altresì il valore degli interessi di minoranza dell'entità acquisita.

La data di riferimento del bilancio consolidato annuale coincide con la data di chiusura dell'esercizio di tutte le società incluse nell'area di consolidamento, ovvero il 31 dicembre.

Si riporta sotto la tabella di raccordo del risultato di esercizio conseguito dalle singole società appartenenti al Gruppo, con il risultato di esercizio consolidato:

Tabella raccordo risultato consolidato (Valori in migliaia di euro)	Risultato esercizio	Partecipazione Gruppo	Utile/(Perdita) Gruppo	Utile/(Perdita) Terzi	Utile/(Perdita) Totale
Sciuker Frames S.p.A.	3.365	100,00%	3.365	-	3.365
Sciuker Ecospace S.r.l.	( 8.568)	100,00%	( 8.568)	-	( 8.568)
G.C. Infissi S.r.l.	( 656)	100,00%	( 656)	-	( 656)
Dewol Retail S.r.l.	2.172	100,00%	2.172	-	2.172
Dewol Contract S.r.l.	1.066	100,00%	1.066	-	1.066
SCK Force S.r.l.	12	100,00%	12	-	12
Teknika S.r.l.	1.908	60,00%	1.145	764	1.908
<b>Totale risultato esercizio</b>	<b>( 701)</b>		<b>( 1.464)</b>	<b>764</b>	<b>( 700)</b>
Rettifica per delta valore scorte infragruppo			( 898)	-	( 898)
Rettifica per dividendi Teknika			( 885)		( 885)
Rettifica per svalutazione avviamento			-		-
<b>Utile consolidato infragruppo al 31.12.2023</b>			<b>( 3.247)</b>	<b>764</b>	<b>( 2.484)</b>

Si rileva che il risultato delle controllate Dewol Retail S.r.l. e Dewol Contract S.r.l. tiene conto a sua volta dell'effetto del consolidamento delle rispettive controllate D&V Serramenti S.r.l. e Diquigiovanni S.r.l.



Si riporta sotto la tabella di raccordo del patrimonio netto consolidato con il patrimonio netto della Capogruppo.

(Valori in migliaia di Euro)	PN Capogruppo	Utile/(Perdita) Società del Gruppo	Rettifica per delta valore scorte infragruppo	Rettifica per scritture consolidamneto	PN Gruppo
	2023				2023
Capitale sociale	2.253				2.253
Riserva sovrapprezzo azioni	37.826				37.826
Altre Riserve	( 311)				( 311)
Riserva da misurazione piani a benefici definiti	12				12
Riserva IAS	1.013				1.013
Riserva legale	542				542
Riserva in sospensione imposta D.L. 104/2020	2.580				2.580
Riserva da Cash Flow Hedge	226				226
Riserva da acquisizione partecipazione	-			2.905	2.905
Utili/(perdite) esercizi precedenti	7.019			21.029	28.048
Risultato di esercizio	3.365	( 1.945)	( 898)	( 3.006)	( 2.484)
<b>Totale</b>	<b>54.526</b>	<b>( 1.945)</b>	<b>( 898)</b>	<b>20.928</b>	<b>72.611</b>

#### INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129, L. n. 124/2017

Si evidenzia che gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie, previsti dall'articolo 1, comma 125, secondo periodo, della legge 4 agosto 2017, n. 124, riguardanti gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis, sono assolti mediante la pubblicazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cui si rimanda per la relativa registrazione degli aiuti individuali nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione "Trasparenza" ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono di seguito riportati:

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al fair value), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Impairment). I costi sostenuti per le immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I marchi, le licenze e le altre attività immateriali hanno una vita utile definita e sono iscritti al costo meno il relativo fondo ammortamento e le perdite di valore. L'ammortamento è calcolato utilizzando un metodo lineare al fine di allocare il costo dei marchi e delle licenze lungo la loro vita utile.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36 Impairment of Assets, in presenza di indicatori di perdite di valore.

##### Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato

dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo). L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento. Anche se non si rilevano indicatori di perdite durevoli di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto a verifica di impairment. Le perdite di valore dell'avviamento sono rilevate nel conto economico e non sono ripristinate negli esercizi successivi.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>%</b>
Concessioni, Licenze, Marchi e diritti	20,00%
Diritti di Brevetto Industriale	10,00%
Costi di sviluppo	20,00%
Altre attività immateriali	20,00%

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>%</b>
Terreni	0,00%
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	10%-25%
Attrezzature	10%-25%
Altre	20%-25%

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### **IFRS 16 – Leases**

Il principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, possono rientrare nel perimetro di applicazione delle nuove regole. Alla luce di quanto sopra, vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, sulla base del diritto d'uso ("Right of use").

In dettaglio la principale modifica consiste nel superamento della distinzione, prevista dallo IAS 17, tra leasing operativo e finanziario: tutti i contratti di leasing devono essere quindi contabilizzati allo stesso modo, con il rilevamento di un'attività e passività. Il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'Attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing; nel Passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore, opportunamente attualizzati, questo a differenza di quanto prescritto dai principi in vigore al 31 dicembre 2018.

È modificata anche la rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovavano rappresentazione unicamente nella voce relativa alle Spese Amministrative, in accordo con l'IFRS 16 essi sono invece rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso e gli interessi passivi sul debito. Si precisa, inoltre, che in base ai requisiti del principio IFRS 16 e ai chiarimenti dell'IFRIC (documento "Cloud Computing

Arrangements” del settembre 2018), i software sono esclusi dall’ambito di applicazione dell’IFRS 16; questi sono pertanto contabilizzati seguendo il principio IAS 38 ed i relativi requisiti.

Dal 1° gennaio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all’applicazione dell’IFRS 16 sono identificabili per il locatario in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) ed un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito sottoscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d’uso). Con riferimento al conto economico, considerando l’intera durata dei contratti, l’impatto economico non cambia nell’orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale. Il Principio si applica a tutte le tipologie di contratti contenenti un leasing, ovvero ai contratti che forniscono al locatario il diritto a controllare l’utilizzo di un bene identificato per un certo periodo di tempo (periodo di utilizzo) in cambio di un corrispettivo.

La logica del principio è che il controllo su un bene richiede che quel bene sia identificato, ad esempio quando è esplicitamente specificato all’interno del contratto, o se è implicitamente al momento in cui è disponibile per poter essere utilizzato dal cliente. Un’attività non è specificata se il fornitore ha il diritto sostanziale di sostituirla, ovvero se il fornitore è praticamente in grado di sostituire l’attività con attività alternative lungo tutto il periodo di utilizzo e trae benefici economici dall’esercizio di tale diritto. Una volta stabilito che il sottostante del contratto è un bene identificato, occorre valutare se l’entità ha il diritto a controllarlo perché ha contemporaneamente sia il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici dall’utilizzo dell’attività che il diritto a decidere l’utilizzo del bene identificato.

### **Perdite di valore (*Impairment*)**

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell’attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un’attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell’attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

### ***Determinazione del valore recuperabile***

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l’esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d’uso. Per la determinazione del valore d’uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all’attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l’unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

### ***Ripristini di valore***

Il ripristino di valore di un’attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un’indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell’attività al proprio valore recuperabile. Quest’ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell’attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell’avviamento.

### **Investimenti (Partecipazioni)**

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto e in altre imprese sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

**Attività disponibili per la vendita**

Sono valorizzate al minore tra il valore netto contabile ed il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita. Gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo". Il fair value iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione.

Le perdite da valutazione a fair value sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta.

**Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

**Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

**Fondo rischi****Criteri di classificazione**

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

**Criteri di iscrizione e di classificazione**

Un accantonamento deve essere rilevato quando:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Il tasso di attualizzazione deve essere determinato al lordo delle imposte e deve essere tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Il tasso di attualizzazione non deve riflettere i rischi per i quali le stime dei flussi finanziari futuri sono già state rettificate.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la "migliore stima" dell'onere richiesto per adempiere all'obbligazione alla data di Bilancio.

I fondi accantonati sono riesaminati a ogni data di riferimento del Bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Le passività per le quali non può essere effettuata una stima attendibile (passività potenziali) non danno origine ad accantonamenti, ma ne viene fornita adeguata informativa.

Gli effetti economici vengono rilevati nel Conto Economico.

**Criteria di cancellazione**

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

**Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi del Gruppo ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per il Gruppo derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

**Debiti finanziari**

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

**Scoperti bancari e finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

**Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

**Contributi in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto esercizio con esposizione tra i ricavi.

**Riconoscimento dei Ricavi e dei Costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo smette di esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio quando il risultato dell'operazione può essere attendibilmente stimato. In particolare, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Gruppo;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;

- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

### Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

### Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile. Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento. Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I fondi per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

Si rammenta che le Società del Gruppo hanno aderito al contratto di Consolidato fiscale che vede come consolidante l'Emittente.

### Principali stime adottate dalla Direzione

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

- Valutazione dei crediti: I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte dell'Organo Amministrativo l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

- Valutazione delle rimanenze di magazzino: Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita.
- Valutazione delle imposte anticipate: La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- Imposte sul reddito: La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio.
- Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (marchi e altre immobilizzazioni): La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale.
- Piani pensionistici: Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- Valutazione dei fondi rischi e oneri: nel normale corso delle attività, il Gruppo è assistito da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Inoltre, l'Organo Amministrativo effettua proprie stime in merito agli eventuali oneri che dovranno essere sostenuti al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazioni di eventuali guasti.

### **Informativa sui settori operativi**

La Società considera "settore operativo" ai sensi dell'IFRS 8, i settori di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati dai prodotti e servizi resi. È, inoltre, fornita l'informativa in merito alle aree geografiche dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati in base ai Paesi e aree geografiche in cui opera il Gruppo.

### **Rendiconto Finanziario**

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formano parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un Gruppo, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- (i)* flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- (ii)* flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- (iii)* flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione.

(Valori in migliaia di Euro)	Concessioni, Licenze, Marchi e diritti	Diritti di Brevetto Industriale	Costi di sviluppo	Avviamento	Altre attività immateriali	Immobilizzazio ni in corso	Totale
<b>Saldo al 01.01.2023</b>	<b>53</b>	<b>255</b>	<b>90</b>	<b>7.304</b>	<b>551</b>	<b>-</b>	<b>8.254</b>
Incrementi per acquisti	110	3	26	92	306	139	675
Incrementi per acquisizioni	720	-	57	48.833	270	-	49.880
Decrementi					( 116)	-	( 116)
Riclassifiche	( 269)	508	( 29)	-	( 70)	( 139)	1
Ammortamenti del periodo *	( 286)	( 48)	( 89)	( 679)	( 294)	-	( 1.397)
<b>Saldo al 31.12.23</b>	<b>328</b>	<b>717</b>	<b>55</b>	<b>55.550</b>	<b>646</b>	<b>-</b>	<b>57.297</b>

\* Si evidenzia che la tabella sopra riportata indica come valore di ammortamento l'importo di Euro 1.397 migliaia, mentre nel prospetto di conto economico gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 892 miglia. La differenza deriva dal fatto che il conto economico non tiene conto dei saldi riferibili al primo semestre della Diquigiovanni S.r.l., in quanto il consolidamento della partecipazione dal punto di vista economico ha riguardato soltanto il secondo semestre.

**Diritti di Brevetto**

In data 11 aprile 2018, la Sciuker Frames S.p.A. ha sottoscritto con l'Ing. Rocco Cipriano, padre di Marco Cipriano e Romina Cipriano, attuali membri del Consiglio di amministrazione, un atto di cessione di brevetti, in forza del quale il suddetto Ing. Rocco Cipriano ha ceduto alla Sciuker Frames S.p.A. taluni brevetti e domande di registrazione brevettuale per Euro 500 migliaia. Il debito di Euro 500 migliaia è stato trasformato in Equity in sede di IPO, allo stesso prezzo offerto al mercato. Durante l'esercizio 2023 si rileva l'incremento derivante dal consolidamento del valore dei brevetti iscritti nel bilancio della Diquigiovanni S.r.l.

**Costi di sviluppo**

La voce comprende i costi dei prototipi dei prodotti della serie ISIK e SKILL, nonché delle linee di prodotto di recente introduzione, denominate EXO ed OFFLINE. Tali costi sono stati ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni. Durante l'esercizio 2023 si rileva l'incremento derivante dal consolidamento del valore dei brevetti iscritti nel bilancio della Diquigiovanni S.r.l.

**Avviamento**

La voce comprende l'avviamento di Euro 7.304 mila generatosi in sede di primo consolidamento delle partecipazioni acquisite negli anni precedenti.

L'incremento è dovuto in particolare all'acquisizione delle partecipate Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l., che ha visto l'iscrizione tra le attività immateriali di un avviamento pari a rispettivamente Euro 16,1 milioni e Euro 30 milioni in base alla Purchase Price Allocation (PPA) prevista dai principi contabili IAS/IFRS. La variazione invece di circa Euro 2 milioni, al netto dell'ammortamento dell'esercizio, si riferisce all'avviamento iscritto al 31 dicembre 2023 nel bilancio della Diquigiovanni, derivante dalla fusione per incorporazione della società Diquigiovanni Srl nella presente società (ex DQG Holding S.r.l.), avvenuta in data 1 gennaio 2010: l'importo lordo complessivo è di euro 14.780 mila a fronte di un fondo ammortamento di Euro 12.740 mila.

Di seguito la composizione e la movimentazione subita nel periodo interessato:



Avviamento	Saldo al 01.01.23	Acquisizioni del periodo	Alienazioni	Svalutazioni	Altre variazioni nette	saldo al 31.12.2023
Sciuker Ecospace	1.197					1.197
GC Infissi	2.240	92				2.332
Teknika	3.867				-	3.867
Diquigiovanni S.r.l.	-	16.150			2.040	18.189
D&V Serramenti S.r.l.	-	29.964				29.964
<b>Totale</b>	<b>7.304</b>	<b>46.206</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.040</b>	<b>55.550</b>

### Determinazione dei Gruppi di Cash Generating Units

Ai fini del monitoraggio del valore recuperabile, l'avviamento complessivo scaturente dall'allocazione del costo sostenuto per un'aggregazione aziendale è allocato ai Gruppi di Cash Generating Units; tali Gruppi di Cash Generating Units sono individuati a livello di partecipata sono autonomi nella gestione e allocazione delle risorse al proprio interno. La suddivisione delle attività in Gruppi di Cash Generating Units ed i criteri di identificazione degli stessi sono confermati rispetto al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

I Gruppi di Cash Generating Units individuati sono:

- Ecospace;
- GC Infissi;
- Teknika;
- D&V Serramenti;
- Diquigiovanni.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato con riferimento al value in use, o qualora questo fosse inferiore al valore di carico, con riferimento al fair value.

Al 31 dicembre 2023 il management ha effettuato le proprie valutazioni utilizzando il value in use. Il test di impairment effettuato al 31 dicembre 2023 non ha evidenziato perdite di valore.

Il valore d'uso dei Gruppi di Cash Generating Units è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dai business plan quinquennali (2024-2028) delle singole legal entity.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per la stima del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le attese di variazione dei ricavi e costi durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax, riflette le correnti valutazioni di mercato ed è stato determinato utilizzando: i tassi free-risk a livello di CGU corrispondenti al rendimento dei titoli governativi decennali, il Beta, il premio per il rischio di equity (Equity Risk Premium) ed il costo del debito.

In particolare, i valori di Equity Risk Premium e di Beta sono stati determinati in accordo alle best practice utilizzando una banca dati internazionalmente riconosciuta (Damodaran) che tiene in considerazione relativamente all'Equity Risk Premium i rischi specifici di mercato e della situazione macroeconomica, e relativamente al Beta, che misura il rischio sistematico di un'attività finanziaria, i rischi specifici del mercato in cui il Gruppo opera. Lo scenario macroeconomico è mutato, riflettendosi in una variazione (in incremento) dei tassi di interesse e dell'inflazione, fatti che hanno indotto un deterioramento delle aspettative di crescita economica generale. Pertanto, si è prestata particolare attenzione alle analisi di sensitività, verificando che vi sia sufficiente livello di Headroom per tutti i Gruppi di Cash Generating Units nei casi di variazione in incremento (in termini di punti percentuali) dei tassi di attualizzazione.

Per tutti i Gruppi di Cash Generating Units, come suggerito dall'ESMA, è stata svolta inoltre un'analisi di sensitività per determinare la massima variazione del valore assegnato agli assunti di base che rende il valore recuperabile del Gruppo di Cash Generating Unit pari al suo valore contabile. Tale analisi ha evidenziato che solo scostamenti entro una determinata soglia nel raggiungimento degli obiettivi finanziari di piano, nel livello dei tassi d'interesse e nei tassi di crescita perpetua ridurrebbero il valore recuperabile a un livello prossimo a quello contabile per tutti i Gruppi di Cash Generating Units.

Il Gruppo verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento regolarmente una volta l'anno ed ogni qualvolta si manifestino indicatori di impairment. I risultati al 31 dicembre 2023 sono complessivamente allineati al budget.

Inoltre, lo scenario macroeconomico è mutato, riflettendosi in una variazione (in incremento) dei tassi di interesse e dell'inflazione, fatti che hanno indotto un deterioramento delle aspettative di crescita economica generale.

Con riferimento al primo punto si osserva che comunque i risultati del 2023 sono essenzialmente in linea rispetto

all'anno precedente in tutte le CGU.

Con riferimento al secondo punto sono state effettuate analisi di sensitività sui parametri utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dei Gruppi di Cash Generating Units. In particolare, sono stati valutati gli effetti sulle headroom esistenti di una variazione (incremento) dei tassi di interesse e del WACC e gli effetti di una diminuzione della crescita futura attesa ("G").

Le analisi di sensitività sono stata effettuata rispetto ai seguenti assunti:

- raggiungimento degli obiettivi finanziari di piano;
- variazione (incremento) dei tassi di interesse e del WACC;
- variazione (decremento) della crescita perpetua.

Dalle analisi effettuate, emerge che gli headroom rispetto al WACC e al G sono particolarmente sottili; tuttavia, gli amministratori ritengono che i parametri centrali della sensitività che confermano il valore dell'avviamento siano i più rappresentativi del profilo di rischio/crescita del business tenuto conto anche della prudenza adottata nella formulazione delle proiezioni del piano.

## 2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale
<b>Saldo al 01.01.2023</b>	<b>155</b>	<b>17.962</b>	<b>6.401</b>	<b>1.210</b>	<b>1.961</b>	<b>-</b>	<b>27.689</b>
Incrementi	18	2.027	10.031	707	2.619	30	15.432
Decrementi	-	( 279)	-	-	( 5)	-	( 283)
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.734	198	118	18	2.068
Riclassifiche	-	-	303	( 5)	( 250)	( 48)	0
Ammortamenti del periodo *	-	( 816)	( 2.451)	( 540)	( 758)	-	( 4.566)
<b>Saldo al 31.12.23</b>	<b>173</b>	<b>18.894</b>	<b>16.019</b>	<b>1.570</b>	<b>3.685</b>	<b>-</b>	<b>40.340</b>

\* Si evidenzia che la tabella sopra riportata indica come valore di ammortamento l'importo di Euro 4.566 migliaia, mentre nel prospetto di conto economico gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 3.995 migliaia. La differenza deriva dal fatto che il conto economico non tiene conto dei saldi riferibili al primo semestre della Diquigiovanni S.r.l., in quanto il consolidamento della partecipazione dal punto di vista economico ha riguardato soltanto il secondo semestre.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti riferibili a Sciuker Frames per Euro 1.375 migliaia, GC Infissi per Euro 2.474 migliaia ed a Teknika per Euro 989 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente ad investimenti in nuovi impianti e macchinari necessari a supportare la crescita produttiva, nonché alla capitalizzazione, secondo il principio IFRS 16, del diritto d'uso relativo agli immobili condotti in locazione, ed all'acquisizione di attrezzature industriali e commerciali. Inoltre, per la restante parte si evidenziano gli incrementi relativi ai fabbricati, agli impianti e macchinari delle società controllate Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l.
- Incrementi per acquisizioni per la rilevazione dei saldi derivanti dal primo consolidamento della D&V Serramenti e della Diquigiovanni, relativi in particolare alla voce Impianti e macchinari.
- Ammortamenti per Euro 4.566 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria.

Si evidenzia che in applicazione del principio contabile IFRS 16 si è proceduto ad iscrivere tra la voce "Fabbricati" il diritto d'uso relativo ai locali commerciali condotti in locazione e siti nelle città di Napoli, Bari, Avellino e Cagliari, sulla base dell'attualizzazione dei canoni di locazione a scadere, fino al termine naturale dei contratti di locazione con riferimento a Sciuker Frames, nonché il diritto d'uso relativo ai locali industriali condotti in locazione da parte di Teknika S.r.l. e Diquigiovanni S.r.l. e siti rispettivamente in Cressa (NO) e Gambellara (VI), sulla base dell'attualizzazione dei canoni di locazione a scadere con riferimento a Teknika. All'esito dell'iscrizione del diritto d'uso si è proceduto ad iscrivere una passività finanziaria di pari importo.

### 3. Investimenti mobiliari

La voce "Investimenti mobiliari", pari a Euro 1.006 migliaia, si riferiscono principalmente ai fondi di investimento sottoscritti dalla controllata Diquigiovanni S.r.l. per Euro 516 migliaia, nonché al mark-to-market positivo dei derivati su tassi sottoscritti dalla D&V Serramenti S.r.l.

### 4. Altri crediti

La voce "Altri crediti" iscritta tra le "Altre attività non correnti", pari a Euro 2.350 si riferisce essenzialmente alla quota non corrente dei crediti fiscali per agevolazioni tributarie connesse agli interventi Superbonus.

### 5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2023:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2023	2022	2023	2022
Beni materiali	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-
Accantonamenti	3.165	655	-	-
Fondo svalutazione crediti	397	425	-	-
IAS 17	-	-	( 8)	( 15)
Attualizzazioni IAS	2	2	-	-
Costi di quotazione	-	-	-	-
Altre minori	212	310	( 144)	( 3)
<b>Totale</b>	<b>3.777</b>	<b>1.392</b>	<b>( 151)</b>	<b>( 18)</b>

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività. Sul punto si evidenzia che con riferimento alla Ecospace S.r.l., l'iscrizione delle imposte anticipate si è avuta, per motivi prudenziali, soltanto per Euro 1.600 migliaia, a fronte di un potenziale iscrivibile pari a Euro 5.600 migliaia e relativo principalmente agli accantonamenti per interessi passivi che la società prevede di sostenere nel 2024 a fronte della cessione dei crediti fiscali.

Di seguito si riporta la tabella che riporta la sintesi della movimentazione delle Attività e passività fiscali per imposte anticipate e differite avvenute al 31 dicembre 2023.

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-
Accantonamenti	655	2.510	-	3.165
Fondo svalutazione crediti	425	( 26)	( 2)	397
IAS 17	( 10)	-	2	( 8)
Attualizzazioni IAS	2	0	-	2
Costi di quotazione	-	-	-	-
Altre minori	302	( 60)	( 186)	69
<b>Totale</b>	<b>1.374</b>	<b>2.424</b>	<b>( 185)</b>	<b>3.626</b>

## ATTIVITÀ CORRENTI

### 6. Rimanenze

La voce è così composta

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.	Var. %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.453	7.694	2.759	36%
Prodotti in corso di lavorazione	17.753	84.047	- 66.294	-79%
Prodotti finiti e merci	13.607	6.005	7.602	127%
<b>Totale</b>	<b>41.812</b>	<b>97.746</b>	<b>( 55.934)</b>	<b>-57,22%</b>

Le giacenze di materie prime, pari ad Euro 41.812 migliaia al 31 dicembre 2023, comprendono principalmente materiale di ferramenta, vetro, legno ed alluminio impiegati nella realizzazione dei serramenti. I prodotti in corso di lavorazione comprendono la materia prima legno, lavorata per lotti nella prima fase di lavorazione, quale magazzino intermedio per la fase successiva della lavorazione per commessa, nonché il valore delle singole commesse già in lavorazione a fine esercizio per ordinativi da evadere nel corso dei periodi successivi, per complessivi Euro 17.753 migliaia; concorrono alla formazione delle rimanenze per prodotti in corso di lavorazione la rilevazione dello stato avanzamento lavori presso i cantieri della controllata Ecospace. I prodotti finiti riguardano principalmente le commesse già completate in attesa di essere consegnate.

### 7. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.	Var. %
Crediti verso clienti	55.285	40.094	15.192	37,9%
(Fondo svalutazione crediti)	( 1.781)	( 923)	( 858)	93,0%
<b>Totale</b>	<b>53.504</b>	<b>39.171</b>	<b>14.333</b>	<b>36,6%</b>

Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali, costituiti principalmente da crediti di natura commerciale verso clienti italiani, sono pari a Euro 55.285 migliaia. La quota più significativa di tale valore appartiene alla controllata Ecospace ed è riferibile ai crediti maturati per agli interventi di efficientamento effettuati presso le unità abitative gestite. Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico. Il fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.781 migliaia al 31 dicembre 2023, ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 858 migliaia, tale variazione è essenzialmente riferibile all'effetto del consolidamento delle società acquisite.

Di seguito si riporta la movimentazione di periodo:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	Riclassific	Acc.ti	Rettifiche/Utilizzi	31 dicembre 2023
Fondo svalutazione crediti	( 923)	( 39)	( 475)	( 344)	( 1.781)
<b>Totale</b>	<b>( 923)</b>	<b>( 39)</b>	<b>( 475)</b>	<b>( 344)</b>	<b>( 1.781)</b>

Non ci sono stati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società non possiede crediti di durata residua superiore a cinque anni, non possiede crediti assistiti da garanzie reali nonché crediti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

### 8. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Var.	Var. %
	2023	2022		
IVA	4	175	( 171)	(97,8%)
IRES	20	427	( 407)	(95,4%)
IRAP	21	102	( 81)	(79,1%)
Erario c/ritenute	731	78	653	838,8%
Altri crediti tributari	97.889	10.859	87.031	801,5%
<b>Totale</b>	<b>98.665</b>	<b>11.640</b>	<b>87.025</b>	<b>747,6%</b>

La voce "Altri crediti tributari" si riferisce a crediti vantati dalle diverse società del Gruppo, nello specifico:

- quanto a Euro 55 milioni a crediti fiscali maturati da Ecospace riferibili all'operazione "Super bonus 110%" maturati e non ancora visibili sul cassetto fiscale;
- quanto ad Euro 38 milioni a crediti tributari di Sciuker Frames riferibili essenzialmente sia ai crediti da Superbonus ricevuti da Ecospace che al bonus per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

### 9. Disponibilità liquide

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Var.	Var. %
	2023	2022		
Depositi bancari e postali	11.648	8.928	2.720	30,5%
Denaro e valori in cassa	69	191	( 122)	(64,0%)
Altre disponibilità liquide	903	460	442	96,1%
<b>Totale</b>	<b>12.620</b>	<b>9.580</b>	<b>3.040</b>	<b>31,7%</b>
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	n.a.
<b>Totale</b>	<b>12.620</b>	<b>9.580</b>	<b>3.040</b>	<b>31,7%</b>

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono costituite essenzialmente da depositi bancari in conto corrente.

### 10. Altri crediti

La voce è così composta

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Var.	Var. %
	2023	2022		
Ratei e risconti attivi	629	273	356	130,3%
Altri	895	1.620	( 725)	(44,8%)
<b>Totale</b>	<b>1.523</b>	<b>1.893</b>	<b>( 370)</b>	<b>(19,5%)</b>

I ratei e risconti si riferiscono in parte al risconto delle spese sostenute per l'ottenimento del finanziamento erogato alla Sciuker Frames da Sviluppo Campania nell'ambito dell'operazione c.d. "Basket Bond", nonché ai risconti delle locazioni passive, dei premi assicurativi e dei costi pubblicitari.

### 11. Altre attività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.	Var. %
Altre attività finanziarie correnti	29.672	46.665	( 16.993)	100,0%
<b>Totale</b>	<b>29.672</b>	<b>46.665</b>	<b>( 16.993)</b>	<b>100,0%</b>

La voce riporta principalmente il valore dei crediti da Super bonus 110% della controllata Ecospace relativi alla parte dei crediti fiscali presenti in cassetto fiscale e liberamente cedibili.

### 12. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Capitale sociale	2.253	2.172	81
Altre Riserve	2.594	( 311)	2.905
Riserva IAS	1.013	1.023	( 10)
Riserva legale	542	542	-
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	12	6	6
Riserva sovrapprezzo azioni	37.826	18.042	19.784
Riserva in sospensione imposta D.L. 104/2020	2.580	2.580	-
Utili/(perdite) esercizi precedenti	28.048	10.706	17.342
Riserva da Cash Flow Hedge	226	67	159
Risultato di esercizio	( 2.484)	20.658	( 23.142)
<b>Totale</b>	<b>72.611</b>	<b>55.485</b>	<b>17.125</b>

#### Capitale sociale

Il capitale risulta essere pari a Euro 2.253 migliaia.

#### Altre riserve

La voce pari ad Euro 2.594 migliaia è costituita per -311 migliaia dalla rinuncia (in data 6 ottobre 2017) da parte dei soci ai finanziamenti in essere e alla relativa conversione a conto capitale, al netto della riserva negativa, relativa ai costi per aumento capitale a seguito dell'esercizio dei warrant, per Euro 473 migliaia, e della riserva negativa iscritta a fronte dell'acquisizione della ulteriore quota di partecipazione della Ecospace.

#### Riserva IAS

La riserva IAS, costituita nell'anno 2017 con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

#### Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 542 migliaia.

#### Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti è costituita a seguito dell'applicazione dello IAS 19, ad oggi, risulta pari a Euro 12 migliaia.

#### Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni passa da Euro 18.042 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 37.826 al 31 dicembre 2023. In particolare, la riserva è rappresentata al netto della riserva azioni proprie pari a Euro 1.646 migliaia, pertanto il suo valore lordo pari a Euro 19.687 migliaia è rappresentato da Euro 18.999 migliaia dal sovrapprezzo iscritto a seguito

dell'operazione di aumento di capitale effettuata nel mese di maggio 2021 mediante esercizio dei warrant associati alle azioni in circolazione. La restante parte, pari a Euro 688 migliaia, fa riferimento all'aumento di capitale mediante IPO effettuato nel 2018. L'incremento dell'esercizio è ascrivibile alle acquisizioni perfezionate nel corso del 2023.

#### Riserva in sospensione di imposta ex D.L. 104/2020

Come indicato sopra si tratta della riserva in sospensione di imposta ex D.L. n. 104/2020, relativa al riallineamento del valore fiscalmente riconosciuto del fabbricato industriale detenuto in leasing finanziario rispetto al valore di carico contabile, nonché della rivalutazione dei beni materiali, al netto dell'imposta sostitutiva pari al 3% del valore del riallineamento.

#### Utili/perdite esercizi precedenti

Gli utili esercizi precedenti al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 28.048 migliaia.

#### Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato di periodo in perdita per un importo pari a Euro 2.484 migliaia.

#### Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per aumento capitale sociale	Per distribuzione ai soci
<b>Capitale sociale</b>	2.253					
Riserva legale	542	A, B	542			
Riserva sovrapprezzo azioni	37.826	A,B,C	37.826			
Altre riserve:						
Altre Riserve	2.594	B				
Riserva IAS	1.013	B				
Riserva da misurazione piani a benefici definiti	12	B				
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	28.048	A,B,C	28.048			
Riserva in sospensione imposta D.L. 104/2020	2.580	B				
Riserva da Cash Flow Hedge	226	B				
<b>Totale</b>	<b>75.095</b>		<b>66.416</b>	-	-	-

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

#### PASSIVITA' NON CORRENTI

##### 13. Fondi rischi

La composizione e la movimentazione di tali fondi risultano le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2023
FISC	89	482	( 10)	561
Fondo Garanzia	447	266	( 118)	594
Altri fondi	1.018	2.181	-	3.199
<b>Totale</b>	<b>1.554</b>	<b>2.929</b>	<b>( 128)</b>	<b>4.355</b>

Il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo Garanzia prodotti, pari ad Euro 594 migliaia al 31 dicembre 2023, è determinato sulla base di una stima da parte dell'Organo Amministrativo, degli oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazioni di eventuali guasti, in relazione alle vendite realizzate e contabilizzate tra i ricavi entro la chiusura

dell'esercizio. In particolare, si è proceduto ad una stima puntuale degli interventi in garanzia effettuati negli ultimi 5 esercizi, calcolando l'incidenza media di tali interventi sul volume delle vendite dell'esercizio di competenza.

La composizione e la movimentazione degli Altri Fondi risulta la seguente

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	31 dicembre
	2022			2023
F.do Rischi Controversie legali	110	11	( 8)	113
F.do contenzioso assistenze	32	-	( 12)	20
F.do imposte e tasse	818	2.117	131	3.066
Fondo accantonamento interessi passivi	59		( 59)	-
<b>Totale</b>	<b>1.018</b>	<b>2.128</b>	<b>52</b>	<b>3.199</b>

Il fondo rischi controversie legali comprende i rischi potenziali per controversie legali in corso pari ad Euro 113 migliaia.

Il fondo imposte e tasse è stato valutato in base alla metodologia prevista dall'IFRIC 23, in particolare applicando il metodo dell'importo più probabile (most likely amount), ossia l'importo che, tra i vari risultati possibili, ha la maggiore probabilità di verificarsi. Pertanto, il fondo imposte e tasse accoglie l'accantonamento, pari a Euro 3.066 migliaia, relativo alla quota di sanzioni ed interessi inerenti le imposte non pagate negli esercizi precedenti essenzialmente da Sciuker Frames e Ecospace.

#### 14. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti del Gruppo Sciuker, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. defined contribution plan).

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31-dic-22	Incrementi	Decrementi	31-dic-23
TFR	858	521		1379
<b>Totale</b>	<b>858</b>	<b>521</b>	<b>-</b>	<b>1.379</b>

Gli incrementi comprendono la quota di TFR maturata nel periodo e la relativa rivalutazione, mentre la voce decrementi e altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR e il delta attuariale.



15. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Var.	Var. %
	2023	2022		
Debiti verso banche	60.319	25.626	34.693	135%
Debiti verso altri finanziatori	18.302	5.088	13.213	260%
<b>Totale</b>	<b>78.621</b>	<b>30.714</b>	<b>47.907</b>	<b>156%</b>

La voce "Debiti verso banche" riferibile per Euro 48.726 mila alla controllante Sciuker Frames S.p.A. si riferisce principalmente alla quota esigibile oltre 12 mesi relativa all'erogazione dei seguenti finanziamenti:

- Mutuo Chirografario n. 34/1023885 – Banca di Credito Popolare

Data stipula: 30 aprile 2018

Durata: 60 mesi

Periodicità ammortamento: mensile

Tasso interesse nominale annuo: 2,75%

Scadenza prima rata: 01 giugno 2018

Scadenza ultima rata: 01 luglio 2024

Debito Residuo al 31/12/23 € 47 migliaia

- Mutuo Chirografario n. Credimi Lumen

Data stipula: 3 aprile 2019

Durata: 27 trimestri

Periodicità ammortamento: trimestrale

Tasso interesse nominale annuo: 4,8 %

Preammortamento: 7 trimestri

Scadenza prima rata: 31 marzo 2021

Scadenza ultima rata: 31 dicembre 2025

Debito Residuo al 31/12/23 € 129 migliaia

- Mutuo Garantito con provvista BEI, Banca Ifis n. 7427

Data stipula: 30 gennaio 2020

Durata: 60 mesi

Periodicità ammortamento: mensile

Tasso annuo effettivo globale: 4,16 %

Scadenza prima rata: 01 aprile 2020

Scadenza ultima rata: 01 giugno 2026

Debito Residuo al 31/12/23 € 183 migliaia

- Mutuo con Garanzia MCC 90%, Intesa San Paolo

Data stipula: 7 agosto 2020

Durata: 60 mesi

Periodicità ammortamento: mensile

Preammortamento 24 mesi sino al 7/8/2022

Tasso annuo effettivo globale: 1,68 %

Scadenza prima rata: 7 settembre 2022

Scadenza ultima rata: 7 agosto 2026

Debito Residuo al 31/12/23 € 1,009 migliaia

- Mutuo con Garanzia MCC 90%, Deutsche Bank

Data stipula: 7 agosto 2020

Durata: 60 mesi

Periodicità ammortamento: mensile

Preammortamento 12 mesi sino al 5/11/2021  
Tasso annuo effettivo globale: 0,78 %  
Scadenza prima rata: 5 dicembre 2021  
Scadenza ultima rata: 5 novembre 2026  
Debito Residuo al 31/12/23 € 595 migliaia

- Mutuo con Garanzia MCC 90%, Banca Popolare di Bari

Data stipula: 11 gennaio 2021  
Durata: 72 mesi  
Periodicità ammortamento: mensile  
Preammortamento 12 mesi sino al 31/12/2021  
Tasso annuo effettivo globale: 2,24 %  
Scadenza prima rata: 31 gennaio 2022  
Scadenza ultima rata: 31 dicembre 2026  
Debito residuo al 31/12/23 € 1.467 migliaia

- Mutuo Chirografario Intesa San Paolo

Data stipula: 21 marzo 2022  
Durata: 24 mesi  
Periodicità ammortamento: mensile  
Tasso annuo effettivo globale: 1,89 %  
Scadenza prima rata: 21 aprile 2022  
Scadenza ultima rata: 21 marzo 2024  
Debito residuo al 31/12/23 € 76 migliaia

- Mutuo Ipotecario Unicredit

Data stipula: 26 luglio 2022  
Durata: 120 mesi  
Periodicità ammortamento: mensile  
Tasso annuo effettivo globale: 4,28 %  
Scadenza prima rata: 31 agosto 2022  
Scadenza ultima rata: 31 luglio 2032  
Debito residuo al 31/12/23 € 4.146 migliaia

- Contratto di Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti con garanzia Green SACE

Data stipula: 02 dicembre 2022  
Durata: 4 anni  
Periodicità ammortamento: semestrale  
Tasso: Euribor a 6 mesi aumentato del Margine del 2,85%  
Scadenza prima rata: 2 giugno 2023  
Scadenza ultima rata: 2 giugno 2027  
Debito residuo al 31/12/23 € 7.500 migliaia

- Contratto di Finanziamento Deutsche Bank S.p.A.

Data stipula: 24 dicembre 2023  
Durata: 4 anni  
Periodicità ammortamento: semestrale  
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 2,5%  
Scadenza prima rata: 27 ottobre 2023  
Scadenza ultima rata: 27 ottobre 2027  
Debito residuo al 31/12/23 € 2.833 migliaia

- Contratto di Finanziamento Banca Progetto S.p.A. con Garanzia SACE SupportItalia

Data stipula: 22 marzo 2023  
Durata: 7 anni  
Periodicità ammortamento: trimestrale  
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 4%  
Scadenza prima rata: 31 marzo 2024  
Scadenza ultima rata: 31 dicembre 2029

Debito residuo al 31/12/23 € 1.600 migliaia

- Contratto di Finanziamento Unicredit con Garanzia SACE SupportItalia  
Data stipula: 05 aprile 2023  
Durata: 5 anni  
Periodicità ammortamento: trimestrale  
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 0,9%  
Scadenza prima rata: 30 settembre 2023  
Scadenza ultima rata: 31 marzo 2028  
Debito residuo al 31/12/23 € 3.131 migliaia
- Contratto di Finanziamento BPM RCF REVOLVING  
Data stipula: 20 giugno 2023  
Durata: 2 anni  
Periodicità ammortamento: semestrale  
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 4,5%  
Debito residuo al 31/12/23 € 4.000 migliaia
- Contratto di Finanziamento BPM con Garanzia SACE SupportItalia  
Data stipula: 24 luglio 2023  
Durata: 5,8 anni  
Periodicità ammortamento: trimestrale  
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 1,7%  
Scadenza prima rata: 30 settembre 2024  
Scadenza ultima rata: 30 marzo 2028  
Debito residuo al 31/12/23 € 3.500 migliaia
- Contratto di Finanziamento di euro 30.000.000,00 tra Sciuker S.p.A., BPER Banca S.p.A. e UniCredit S.p.A.  
Data stipula: 01 agosto 2023  
Durata: 5 anni  
Periodicità ammortamento: semestrale  
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 2,8%  
Scadenza prima rata: 30 settembre 2024  
Scadenza ultima rata: 30 settembre 2028  
Debito residuo al 31/12/23 € 27.000 migliaia
- Contratto di Finanziamento INTESA con Garanzia SACE SupportItalia  
Data stipula: 24 ottobre 2023  
Durata: 5 anni  
Periodicità ammortamento: trimestrale  
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 1,8%  
Scadenza prima rata: 31 marzo 2024  
Scadenza ultima rata: 30 settembre 2028  
Debito residuo al 31/12/23 € 2.400 migliaia
- Contratto di Finanziamento INTESA  
Data stipula: 24 ottobre 2023  
Durata: 3 anni  
Periodicità ammortamento: trimestrale  
Tasso: Euribor a 3 mesi aumentato del Margine del 2,3%  
Scadenza prima rata: 01 gennaio 2024  
Scadenza ultima rata: 01 Ottobre 2028  
Debito residuo al 31/12/23 € 4.000 migliaia

I "Debiti verso altri finanziatori" si riferiscono principalmente alle quote esigibili oltre 12 mesi, relative alla rilevazione con il metodo finanziario dei leasing finanziari relativi alle sedi delle diverse società del Gruppo ed a vari impianti e macchinari utilizzati nella produzione, oltre che la quota a lungo del finanziamento POI Energia.

L'incremento fatto registrare nel corso del periodo è ascrivibile principalmente ai finanziamenti ottenuti da Sciuker per la realizzazione delle acquisizioni nelle società Diquigiovanni S.r.l. e D&V Serramenti S.r.l.

Con riferimento ai finanziamenti in essere ed al prestito obbligazionario si evidenzia che, ove previsti nei contratti, i covenant, in considerazione dei dati di bilancio rilevati, risultano rispettati. Sul punto, si segnala che in relazione al finanziamento BPER/Unicredit, a seguito di interlocuzioni con gli Istituti finanziari la Capogruppo è stata autorizzata a derogare per il 2023 all'applicazione di uno dei parametri finanziaria previsti nel contratto di finanziamento.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari e dei debiti verso altri finanziatori in essere al 31 dicembre 2023 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	97.557	37.238	60.319
Debiti verso altri finanziatori	26.650	8.348	18.302
<b>Totale</b>	<b>124.207</b>	<b>45.586</b>	<b>78.621</b>

Si precisa che i finanziamenti bancari di durata oltre i 5 anni sono:

- Finanziamento Mutuo Ipotecario Unicredit per Euro 4.830 migliaia, con scadenza 31 luglio 2032;
- Finanziamento Banca Progetto S.p.A. con Garanzia SACE SupportItalia per Euro 1.600 migliaia, con scadenza 31 dicembre 2029.

## 16. Passività non finanziarie

La tabella seguente riporta la composizione delle passività non finanziarie:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.	Var. %
Debiti tributari oltre	178	984	( 807)	-82%
Altre passività non finanziarie	9.843	5.800	4.043	70%
<b>Totale</b>	<b>10.020</b>	<b>6.784</b>	<b>3.237</b>	<b>48%</b>

Le passività non finanziarie si riferiscono principalmente alla quota scadente oltre l'esercizio dei debiti per imposte a seguito piani di rateazione concessi. L'incremento relativo alle altre passività non finanziarie risente dell'effetto della contabilizzazione dei risconti passivi che si riverteranno oltre i 12 mesi, riferibili essenzialmente ai contributi ed ai crediti di imposta relativi agli investimenti imputabili alle acquisizioni Diquigiovanni e D&V Serramenti.

Tra le altre passività finanziarie è stato iscritto il debito per circa Euro 3 milioni verso i soci che hanno ceduto la D&V Serramenti nel corso del 2023, in quanto nel contratto di acquisizione è stata inserita una clausola di earn out scadente nel 2028 che prevede il regolamento della stessa mediante corresponsione di azioni e pertanto è stato rilevato il relativo debito sulla base di una stima attuariale effettuata da un esperto.

## PASSIVITÀ CORRENTI

### 17. Debiti commerciali

L'importo dei debiti commerciali iscritti al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 70.632 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.	Var. %
Debiti verso fornitori	70.632	97.556	( 26.924)	-28%
<b>Totale</b>	<b>70.632</b>	<b>97.556</b>	<b>( 26.924)</b>	<b>-28%</b>

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi. La variazione è collegabile alla variazione subita dai costi di produzione.

### 18. Debiti tributari

I debiti tributari, in regolare scadenza, sono dettagliati nel prospetto che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.	Var. %
Debiti per Ires	19.786	14.309	5.477	38%
Debiti per Irाप	3.998	3.083	915	30%
Debiti verso Erario per ritenute	852	975	( 124)	-13%
Debiti per IVA e altri debiti tributari	8.720	2.024	6.697	331%
<b>Totale</b>	<b>33.356</b>	<b>20.391</b>	<b>12.966</b>	<b>64%</b>

L'incremento della voce, complessivamente pari ad Euro 12.966 migliaia, è dovuto alla rilevazione per competenza dell'effetto delle imposte dirette IRES e IRAP, derivante dal reddito conseguito dal Gruppo nel periodo di riferimento.

Con riferimento agli "Altri debiti tributari" si evidenzia che l'incremento è dovuto al debito IVA della Ecospace dovuto al 31 dicembre 2023.

Si segnala che alla data di redazione del presente bilancio i debiti tributari ammontano a circa Euro 22 milioni.

In particolare, si evidenzia che nel corso del 2024 si è proceduto al versamento integrale dell'IVA riferibile al 2023, al netto di circa Euro 0,6 milioni di competenza di GC Infissi S.r.l., per la quale si prevede il versamento entro l'esercizio 2024.

Con riferimento all'IRAP, si evidenzia che alla data di redazione del presente bilancio il debito complessivo di Gruppo ammonta a Euro 2 milioni a fronte di versamenti effettuati per Euro 2 milioni.

Con riferimento all'IRES, invece, il debito esposto va considerato al netto dei crediti fiscali utilizzabili dal Gruppo e relativi al periodo di imposta 2024 per circa Euro 4,7 milioni, che si prevede di utilizzare entro il 30 giugno 2024, oltre a quanto sarà pagato in denaro in virtù del risparmio di imposte che si prevede di realizzare mediante l'utilizzo degli asset fiscali riferibili alle imposte anticipate.

### 19. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.	Var. %
Debiti verso banche	37.238	21.958	15.280	70%
Debiti verso altri finanziatori	8.348	2.216	6.133	277%
<b>Totale</b>	<b>45.587</b>	<b>24.173</b>	<b>21.413</b>	<b>89%</b>

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati principalmente dalle quote a breve termine dei leasing finanziari in essere sui fabbricati, impianti e macchinari utilizzati nella produzione di Sciuker Frames, GC Infissi, Teknika, D&V Serramenti e Diquigiovanni. È compresa in tale voce anche la quota a breve del finanziamento POI Energia in essere al 31 dicembre 2023 erogato in favore di Sciuker Frames.

La tabella seguente illustra la composizione dei debiti a breve verso gli istituti di credito

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.	Var. %
Debiti verso banche a breve termine	17.516	1.365	16.151	1183%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	19.723	20.593	( 870)	-4%
<b>Totale</b>	<b>37.238</b>	<b>21.958</b>	<b>15.280</b>	<b>70%</b>

## 20. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2023.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.	Var. %
Debiti verso Istituti previdenziali	1.171	620	551	89%
Debiti verso dipendenti	2.510	1.139	1.371	120%
Anticipi e acconti da clienti	16.075	441	15.634	3543%
Ratei e risconti passivi	2.793	1.783	1.010	57%
Altri	3.383	2.656	727	27%
<b>Totale</b>	<b>25.932</b>	<b>6.639</b>	<b>19.293</b>	<b>291%</b>

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti.

I debiti verso dipendenti, iscritti al valore nominale, sono relativi a quanto dovuto per retribuzioni e per ratei ferie e mensilità differite.

### Ratei e risconti passivi

La voce accoglie principalmente la quota di crediti di imposta, tra cui il credito d'imposta Mezzogiorno e il credito di imposta Industria 4.0 di cui alla L. n. 160/2019, riscontati per tener conto della correlazione dello stesso agli ammortamenti riferibili ai beni oggetto di investimento. La voce si riferisce inoltre al contributo in conto impianti ricevuto da Mi.S.E. di cui al D.M. 9 marzo 2018.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2023 i ricavi passano da Euro 129.178 migliaia del 2022 ad Euro 164.927 migliaia, con un incremento del 28%.

I ricavi sono stati conseguiti per il 100% sul mercato italiano.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 31.12.2023		Esercizio 31.12.2022		Var.	Var. %
		%		%		
Italia	164.927	100%	129.178	100%	35.748	28%
<b>Totale</b>	<b>164.927</b>	<b>100%</b>	<b>129.178</b>	<b>100%</b>	<b>35.748</b>	<b>28%</b>

## 22. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022	Var.	Var. %
Contributi in conto esercizio	1.440	610	830	136%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	( 48.821)	62.971	( 111.792)	-178%
Rimborsi spese addebitati a clienti e ricavi servizi	832	64	768	1198%
Altri ricavi	519	976	( 457)	-47%
<b>Totale</b>	<b>( 46.030)</b>	<b>64.621</b>	<b>( 110.651)</b>	<b>-171%</b>

I contributi in conto esercizio si riferiscono essenzialmente alla quota di competenza del credito di imposta Mezzogiorno di cui alla Legge. N. 208/2015, al credito di imposta Industria 4.0 di cui alla L. n. 160/2019, al credito per Formazione 4.0, al credito per Energia Elettrica ed al credito Fondo Impresa.

La voce "Altri ricavi" accoglie essenzialmente i premi ricevuti dai fornitori, le sopravvenienze attive ed in genere i crediti di imposta relativi ad iper-ammortamenti o relativi a contributi in conto impianti, rimborsi diversi ricevuti, accordi di co-marketing, importi relativi, ricavi per vendite rottami ed altri minori.

La variazione delle rimanenze è connessa in particolare alle rimanenze di Ecospace relative alla chiusura della maggior parte dei cantieri avvenuta nel 2023.

## 23. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022	Var.	Var. %
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35.264	36.750	( 1.485)	-4%
<b>Totale</b>	<b>35.264</b>	<b>36.750</b>	<b>( 1.485)</b>	<b>-4%</b>

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali ferramenta, legno, zanzariere, materiali per cassonetti, alluminio, vetri, vernici ed imballaggi. L'incremento significativo fatto registrare deriva dal significativo aumento delle vendite di infissi effettuate nell'esercizio.

## 24. Costi per servizi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022	Var.	Var. %
Lavorazioni esterne	6.531	80.099	( 73.568)	-92%
Consulenze	5.677	1.923	3.754	195%
Pubblicità e promozione	637	417	220	53%
Premi e provvigioni	5.024	1.572	3.452	220%
Trasporti	1.549	1.211	337	28%
Utenze	853	802	51	6%
Compensi amministratori e collegio sindacale	1.471	1.264	207	16%
Assicurazioni	310	271	40	15%
Commissioni bancarie	83	154	( 71)	-46%
Rimborsi a dipendenti	94	38	56	n.a.
Spese di viaggio	296	240	56	23%
Servizi industriali diversi	-	6.833	( 6.833)	-100%
Altri servizi	3.962	1.853	2.109	114%
<b>Totale</b>	<b>26.487</b>	<b>96.678</b>	<b>( 70.191)</b>	<b>-73%</b>

La variazione è riferibile principalmente:

- all'incremento della voce Premi e provvigioni riferibile alla rete vendita che ha gestito in modalità diretta la vendita degli infissi nell'ambito del bonus barriere architettoniche;
- all'incremento delle consulenze per effetto dei costi legati alle acquisizioni perfezionate nel 2023;
- al decremento dei costi per lavorazioni esterne derivante principalmente dalla conclusione della maggior parte dei lavori in corso nell'esercizio 2023 da parte di Ecospace.
- al decremento dei Servizi industriali diversi e riferibili alle lavorazioni che dal 2023 vengono svolte internamente.

## 25. Costi per il personale

Di seguito il calore dei costi per il personale per l'esercizio 2023 e per il precedente.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022	Var.	Var. %
Costi per il personale	20.145	12.776	7.369	58%
<b>Totale</b>	<b>20.145</b>	<b>12.776</b>	<b>7.369</b>	<b>58%</b>

Il costo del personale pari a Euro 20.017 migliaia, si incrementa in funzione del consolidamento di D&V Serramenti S.r.l. e Diquigiovanni S.r.l.

Di seguito si riporta il numero medio di dipendenti per qualifica nel 2023 e nel 2022.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre		Variazioni	
	2023	2022	Δ	%
Operai	426	248	178	71,9%
Impiegati	137	54	83	153,4%
Dirigenti	7	2	5	302,3%
<b>Totale</b>	<b>570</b>	<b>304</b>	<b>266</b>	<b>87,7%</b>



## 26. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022	Var.	Var. %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	892	312	580	186%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.995	2.486	1.509	61%
Rivalutazioni e Svalutazioni	535	382	153	40%
Accantonamenti	10.552	3.378	7.174	212%
<b>Totale</b>	<b>15.974</b>	<b>6.558</b>	<b>9.416</b>	<b>144%</b>

La voce contiene gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché gli accantonamenti ai fondi rischi relativi principalmente, circa Euro 7,9 milioni agli accantonamenti per rischi contrattuali connessi alla ridefinizione della percentuale di bonus fiscale riconosciuto a seguito delle modifiche normative introdotte nel corso del 2024.

## 27. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi e oneri finanziari" comprende:

### Proventi finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022	Var.	Var. %
Interessi attivi	23	1	22	2546%
Altri proventi	10.542	6.328	4.214	67%
<b>Totale</b>	<b>10.566</b>	<b>6.329</b>	<b>4.237</b>	<b>67%</b>

### Oneri finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022	Var.	Var. %
Interessi passivi	22.570	2.072	20.498	989%
Interessi per leasing	126	66	60	91%
Altri oneri	1.418	7.239	( 5.821)	-80%
<b>Totale</b>	<b>24.113</b>	<b>9.376</b>	<b>14.737</b>	<b>157%</b>

## 28. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022	Var.	Var. %
Imposte correnti	8.264	12.106	( 3.842)	-32%
Imposte differite e anticipate	( 2.423)	( 351)	( 2.072)	590%
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	1	( 1)	100%
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>5.840</b>	<b>11.756</b>	<b>( 5.916)</b>	<b>-50%</b>

Si segnala che le aliquote applicate per la determinazione delle imposte correnti risultano essere il 24% ai fini IRES ed il 4,97% ai fini IRAP per la Regione Campania ed il 3,90% ai fini IRAP per la Regione Piemonte e Veneto.

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite". La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2022 e il 2023 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.356</b>	<b>32.415</b>
Aliquota fiscale applicata	24%	24%
<b>Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)</b>	<b>806</b>	<b>7.780</b>
Effetto fiscale	3.338	1.876
<b>Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)</b>	<b>4.144</b>	<b>9.656</b>
IRAP (corrente e differita)	1.697	2.101
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>5.840</b>	<b>11.756</b>

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Le disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio sono pari a Euro 12.620 migliaia.

### 29. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	( 2.484)	20.658
Imposte sul reddito	5.840	11.756
Interessi passivi/(attivi)	13.547	3.047
<i>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e interessi</i>	16.903	35.461
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	10.552	3.378
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.887	2.798
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	535	382
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	15.974	6.558
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	32.877	42.019
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	55.934	( 62.839)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	( 14.333)	( 15.407)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	( 26.924)	64.774
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	( 1.662)	( 450)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	10.004	1.788
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	( 70.996)	802
Totale variazioni del capitale circolante netto	( 47.977)	( 11.332)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	( 15.100)	30.687
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	( 13.547)	( 3.047)
(Utilizzo dei fondi)	( 7.097)	25
Totale altre rettifiche	( 20.644)	( 3.022)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>( 35.744)</b>	<b>27.665</b>

### 30. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa dell'attività di investimento è di seguito analizzato nelle sue componenti:

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	( 18.073)	( 13.457)
Disinvestimenti		2.502
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	( 49.042)	( 1.289)
Disinvestimenti		377
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	( 23)	( 52)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		( 46.665)
Disinvestimenti	16.993	
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>( 50.145)</b>	<b>( 58.584)</b>

### 31. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria e totale variazione delle disponibilità liquide

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria è di seguito analizzato:

<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	21.414	21.224
Accensione finanziamenti	47.908	16.257
Mezzi propri		
Variazione di Patrimonio Netto	19.609	( 6.395)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>88.931</b>	<b>31.086</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>3.042</b>	<b>167</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### 32. Piani di incentivazione

Non sono presenti piani di incentivazione.

### 33. Operazioni con parti correlate

#### Premessa

Lo IAS 24 identifica il perimetro all'interno del quale una parte è da considerarsi correlata ad un'azienda. In particolare, il medesimo principio stabilisce che una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più Intermediari, la parte:
  - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
  - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una Società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in Società collegate) dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Lo IAS 24 identifica, successivamente, il concetto di operazione con una parte correlata definendola come un'operazione che genera un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Tutte le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo, sono effettuate a normali condizioni di mercato e non vi sono state operazioni atipiche e inusuali o in potenziale conflitto di interessi.

Di seguito la situazione al 31 dicembre 2023 dei rapporti Patrimoniali ed Economici con altre parti correlate.

Parti	Correlazione	Credito	Debito	Ricavo	Costo
H. ARM S.r.l.	Controllante	-	-	-	135
<b>Totale controllate</b>		-	-	-	<b>135</b>

La Sciuker Frames S.p.A. ha ricevuto garanzie da Marco Cipriano e da Romina Cipriano. Si rimanda alla nota 35 per ulteriori dettagli.

### 34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2022 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

### 35. Garanzie ed impegni

#### Garanzie prestate

La Sciuker Frames S.p.A. ha concesso garanzie a favore di:

- CIMA Real Estate S.r.l. per Euro 80 migliaia;
- Ecospace S.r.l. 7.500 migliaia.
- Pool di banche composto da BPER e Unicredit, pegno sul 100% delle quote detenute in Dewol Retail S.r.l. e Dewol Contract S.r.l.
- Ecospace S.r.l. 80.000 migliaia, Lettera di patronage a favore di Banco BPM a garanzia dello smobilizzo dei crediti fiscali derivanti da Superbonus.

#### Garanzie ricevute

Le garanzie ricevute, in relazione ai contratti di finanziamento e di leasing in essere, sono state rilasciate da:

- Cointestazione Marco Cipriano e Romina Cipriano Euro 47 migliaia;
- Mediocredito Euro 1.049 migliaia;
- SACE Euro 3.600 migliaia;
- Ecospace S.r.l. 7.500 migliaia;

### 36. Passività potenziali

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali e legali, non ritengono probabile il manifestarsi di ulteriori passività derivanti dalle controversie oltre quanto previsto.

### 37. Informazione sui compensi della società di revisione

Il seguente prospetto evidenzia, i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione da parte di BDO Italia S.p.A. alla Capogruppo Sciuker Frames S.p.A. ed alle società controllate.

Valori in Euro Migliaia	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Compensi
Revisione Contabile	BDO Italia S.p.A.	Capogruppo Sciuker I	35
	BDO Italia S.p.A.	Controllate	48
Altri servizi	BDO Italia S.p.A.	Capogruppo Sciuker I	69
	BDO Italia S.p.A.	Controllate	-

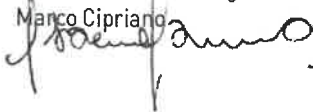
#### Attività di revisione

L'importo di Euro 35 migliaia comprende, oltre alla revisione del bilancio d'esercizio anche la revisione del bilancio consolidato semestrale.

CONTRADA (AV) li, 28 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Marco Cipriano



# SCIUKER FRAMES S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 E DELL'ART.19-BIS DEL D.LGS.  
27 GENNAIO 2010, N. 39 SUL BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2023

FGN-RC081192023BD3234

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 e dell'art.19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di  
Sciuker Frames S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sciuker (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 D.Lgs.136/15.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Sciuker Frames S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sciuker Frames S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

---

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sciuker al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 13 giugno 2024

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Filippo Genna'.

Filippo Genna  
Socio



Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sciuker Frames S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Sciuker al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Sciuker al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

**dewol**<sup>®</sup>  
INDUSTRIES

# BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE  
2023

